L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIII - N. 149 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguai prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post. | VENERDI' 1 LUGLIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La rocca dei millenni

Per Franco

Il Papa ha ricevuto l'Ambasciatore di Franco. E' un fatto che supera la comune cronaca vaticana e assurge a evento di alta portata spirituale e politica. Politica (per quanto vale e debba usarsi questa parola nei riguardi della Santa Sede) perchè il riconoscimento che viene ai « nazionali » spagnoli della più alta Autorità spirituale del mondo, sfata tante leggende e corrobora l'eroica perseveranza dei combattenti per la causa dell'ordine e della tradizione patriottica e religiosa spagnola. La Santa Sede si è espressa da tempo, sia pure con quello altissimo riserbo e quella misura che le sono imposte dal suo carattere di suprema carità e di superiore neutralità nei conflitti umani; si è espressa in modo che non si sarebbe mai potuto mettere minimamente in dubbio la comprensione e l'alta valutazione della Chiesa di Roma per quelle forze che nella eroica Spagna si sono opposte alla truce valanga devastatrice del marxismo livellatore di animi e di templi.

L'udienza di oggi ha un alto significato spirituale anche perchè nessuna delle parole espresse dal Pontefice risuona comunque di umani echi passionali. Bisogna bene meditare questi accenti, per comprendere la « politica » della Chiesa. E' un fenomeno meraviglioso come la parola di Pio XI, anche nelle questioni più ardue e più ardenti non spanda che limpidezza di carità e fuoco di giustizia trascendente. Il Papa nella Sua benedizione agli eroici combattenti di Franco, si compiace, con l'assillo di un cuore torturato dal comando evangelico, delle generose assicurazioni che gli orrori della guerra siano contenuti per quanto è possibile. S. S. Pio XI fa voti che la Pace splenda ben presto con la Vittoria sulla Spagna risorta e riconsacrata.

Con questo altissimo gesto, e dopo questa nuova augusta testimonianza non dovrebbero tacere taluni eccessi di zelo polemico da parte di coloro che trovano fra i cattolici, sia pure stranieri, tanti fautori... dei rossi? L'Episcopato di Spagna ha parlato unanime per Franco in documenti solenni: ai Pastori iberici hanno risposto i Vescovi di tutto il mondo. Gli Ordini religiosi hanno dato centinaia e migliaia di martiri: la pietà, la solidarietà è stata enorme fra i cattolici di tutte le terre. Ora il Papa ha agito con nuova solennità.

C'è ancora bisogno di andare a cercare la piccola rivista intellettualoide d'oltre frantiera, o il giornaletto a mediocre tiratura, o il cenacolo di qualche scrittore pseudo-convertito per mostrare che vi sono — si direbbe chissà quanti! — cattolici che parteggiano per i rossi?

Un decreto

Si annuncia che per ordine delle supreme gerarchie naziste, in Austria, è stata soppressa la festa dei Santi Pietro e Paolo.

Pochi giorni addietro i giornali di tutto il mondo hanno riportato le cronache del primo Congresso eucaristico nazionale del Canadà. Trecento mila fedeli adunati a Quebec ascoltavano in ginocchio, trasmessa dalla radio, la parola del Successore di Pietro. Giustamente il Papa ricordava che la imponente fioritura del Cattolicesimo nelle terre canadesi, in prossimità dei climi glaciali e delle zone ardenti, era dovuto all'eroismo di quei pionieri che hanno la loro più fulgida rappresentanza nei « 69 martiri canadesi » canonizzati a Roma nel 1925. La storia di questo martirio è inenarrabile: i selvaggi straziarono i padri Gesuiti con le forme più raffinate della tortura: nelle ferite aperte venivano insinuate le lame di accette arroventate. La conquista del Canadà da parte del cattolicesimo è un poema sovrumano di altruismo e di sacrificio.

Dopo pochi secoli le masse imponenti di quei canadesi che credono nel duplice mistero del Cristo velato nell'Ostia e vivente nel Capo della Chiesa, eccole testimoniare la prorompente universale vitalità del seme evangelico.

Possiamo risalire più addietro. Venti secoli dopo che Gesù Cristo ha detto « Le porte dell'Inferno non prevarranno », « Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa », « Abbiate fede, io ho vinto il mondo », venti secoli dopo, il Cattolicesimo si trova, sì, combattuto e travagliato come era stato ben chiaramente promesso e profetato dal suo Fondatore Divino, ma è anche progrediente e incoercibile su tutta la terra.

Le previsioni di Gesù si realizzano tutte con una precisione che dovrebbe turbare i superficiali ostinati.

Ma in Austria, intanto, si «sopprime». Che cosa? Non si potrà sopprimere il fatto dell'esistenza storica di Pietro! Di un certo Pietro pescatore, venuto dalla Palestina in Roma a dormire per i secoli sotto le volte del tempio più grande del mondo. Il fatto di Pietro è tale che nessuna forza politica o ideologica potrebbe mai cancellarlo dal patrimonio dell'umanità. Uomini eroici, ma relativamente rozzi e incolti, come erano gli Apostoli, hanno provocato e fecondato nel loro martirio la più grande rivoluzione spirituale della storia: c'è qui un «fatterello» che nessun decreto potrebbe sopprimere. Neanche « la memoria » di Pietro si può attenuare: perchè dovunque è un Sacerdote, un Parroco, un Vescovo, aderenti alla Chiesa di Roma, ivi è Pietro; ove è un Tempio con un Tabernacolo per contenervi l'Eucaristia, dov'è un Confessionale, un Pergamo, una Cattedra di magistero, ivi è Pietro. L'ultimo dei fedeli non può dimenticare che la sua aderenza profonda a Cristo avviene e non può avvenire che mediante la sua adesione alla Gerarchia tramite della Grazia e della Verità.

Forse, sopprimendo « agli effetti civili », come suol dirsi, una delle feste di precetto delle più significative della Chiesa, si è voluto ferire il sentimento dei fedeli in quanto ha di più delicato e impegnativo? Sarebbe incomprensibile. O si è voluto colpire nella festa religiosa tutta una tradizione, un passato patriottico, espressioni di quelle linfe profonde che alimentano le caratteristiche morali e ideali di una Nazione che ha secoli di storia? Sono domande sconcertanti.

La prima delle cinquanta proposizioni diffuse dalla propaganda nazista tra la gioventù austriaca dice che « il cattolicesimo è una religione degli schiavi o degli imbecilli ». E' curioso questo fatto: nessuna fede umana, al paragone del Cattolicesimo, Religione divina, si è storicamente affermata e continua ad affermarsi fra tale un nodo di persecuzioni teoriche e pratiche che mette a cimento tutte le supreme potenze morali e volitive dell'uomo, che voglia credere e vivere sinceramente da cristiano.

Un cattolico, per essere tale, deve cominciare a superare se stesso nell'equilibrio delle proprie passioni: e si trova poi messo alla prova in ogni tempo dalle insinuazioni delle false dottrine, dalle tentazioni delle pseudo-filosofie, e dalle pressioni e dalle lotte immancabili della vita e del mondo.

Nonostante ciò, i deboli possono cadere, ma l'oro della vera Fede splende nel crogiuolo della contraddizione. La virtù della fortezza fa i Martiri e i Confessori, la pazienza fa i Santi: la contraddizione esalta migliaia di anime umili che vivono soffrendo e muoiono esultando nel bacio del Crocifisso.

Come si fa a credere o a far credere delle enormità così banali come questa della presunta « imbecillità » dei credenti nel Vangelo e proprio mentre per tentar di scalfire la realtà profonda del Cristianesimo non si hanno armi mai troppo numerose e potenze mai abbastanza efficaci?

r. m.

Badoglio riferisce al Capo del Governo sull'attività del Consiglio delle Ricerche

ROMA, 30 sera

Il Duce ha ricevuto S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, accompagnato dall'on. Giuseppe Tallarico i quali lo hanno messo al corrente di problemi interessanti l'autarchia e di quelli più impellenti da studiare nell'interesse dell'Impero.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dell'esposizione che gli è stata fatta ed ha avuto parole di vivo elogio per l'attività svolta dall'on. Tallarico che di recente ha compiuto un viaggio in Etiopia.

L'o.d.g. della Corporazione dei cereali

ROMA, 30

Ecco l'ordine del giorno della Corporazione dei cereali che si riunirà sabato due luglio:

1. Relazione sull'andamento del raccolto (Relazione del Ministro dell'Agricoltura).

2. Tipi di farina e di pane e relativi prezzi (Relazione del Ministro delle Corporazioni).

La riunione della Corporazione dei cereali sarà presieduta dal Duce sabato 2 luglio: essa avrà luogo al Ministero delle Corporazioni ed inizierà i suoi lavori alle ore 9.

La risposta del Re Imperatore al saluto delle Fiamme cremisi

ROMA, 30 sera

Al telegramma di devozione, inviatogli dall'on. Melchiori, Comandante dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, a nome delle Fiamme cremisi convenute a Genova per la loro adunata Nazionale, S. M. il Re Imperatore così si è compliaciuto rispondere:

« Sono molto grato ai Bersaglieri d'Italia del cortese saluto rivoltomi. Lo ricambio cordialmente con l'espressione dei miei migliori sentimenti e voti. — Vittorio Emanuele ».

Il Sottosegretario Pariani visiterà in Germania le istituzioni militari

BERLINO, 30 sera

Dietro invito del Comandante superiore dell'esercito tedesco Von Brauchitsch, il Sottosegretario di Stato italiano alla Guerra S. E. il generale Pariani, giungerà a Berlino il 3 luglio prossimo dove si tratterrà una settimana. Accompagnato dalle autorità germaniche il gen. Pariani visiterà le istituzioni e gli allestimenti militari della Capitale e della regione limitrofa nonchè le zone di Hannover e di Potsdam.

Un passo della Santa Sede a Tokio

per i bombardamenti di città aperte

CITTA' DEL VATICANO, 30

L'Osservatore Romano pubblica: *In seguito ai noti recenti danni causati ad alcune città cinesi dai bombardamenti compiuti dall'aviazione giapponese, la Santa Sede, seguendo il suo costante atteggiamento fra le parti in contesa, ispirato unicamente ai principi di giustizia e di carità cristiana, ha incaricato S. E. Mons. Paolo Marella, Delegato Apostolico a Tokio, di compiere passi presso il Governo di S. M. Imperiale affinchè, nel corso delle ostilità, venisse usato dall'esercito giapponese particolare riguardo per evitare le inutili stragi dei bombardamenti di città aperte. Siamo lieti di poter annunciare che S. E. il sig. Ugaki, Ministro degli Esteri giapponese, anche a nome di tutto il Governo, ha accolto con grande deferenza il passo della Santa Sede, dimostrando di comprendere e di apprezzare gli elevati motivi che hanno mosso Sua Santità ad intervenire nelle presenti disastrose e dolorose circostanze. Sua Eccellenza ha inoltre assicurato Mons. Delegato che saranno impiegati tutti i mezzi consentiti dagli avvenimenti bellici per assicurare l'incolumità delle popolazioni civili non combattenti, aggiungendo anche che volentieri verranno accolte quelle proposte, che saranno ritenute utili al caso. La Santa Sede, nel prendere atto con sincera soddisfazione delle autorevoli dichiarazioni del Governo giapponese, nutre la più viva fiducia che il suo caritatevole interessamento per limitare quanto più sarà possibile i disastrosi danni della guerre, non mancherà di dare frutti tangibili per il bene stesso delle parti contendenti.*

Il Duce si compiace per l'attività della Confederazione di biochimicofisica

ROMA, 30 sera

Il Duce ha ricevuto il dottor Giocondo Protti, reggente la Confederazione internazionale biochimicofisica — (Già Società internazionale di radio biologia) — il quale gli ha presentato le bozze della «Carta della collaborazione scientifica» e gli ha riferito sui programmi della Confederazione stessa.

Il Duce ha approvato il contenuto della « Carta » e si è compiaciuto per l'attività della Confederazione internazionale di Biochimicofisica.

IN PUNTA DI PENNA

Vivere di più, perchè?...

Quando Lindberg, il « pazzo volante » compì per primo la trasvolata dell'Atlantico, che delirio di ammirazione nel mondo! Eppure quello non fu il suo volo più audace. Impresa più clamorosa ci appare a momenti il salto fatto dal popolarissimo pilota abbandonando la carlinga del velivolo per imprigionarsi in un laboratorio scientifico a studiare, col dottor Carrel, i segreti magici del « cuore artificiale ».

(Prolungare la vita: sogno di medici, di alchimisti, di stregoni in ogni tempo! Che meraviglia se anche oggi questa mèta, posta all'estremo, inviolato confine delle possibilità umane, è l'assillo di tante nobili intelligenze?).

Ora si annuncia che i suoi studi procedono brillantemente. Sarà vero?

In ogni caso, notizie di questo genere hanno una loro giustificazione anche se appaiono, in elegante evidenza, sulle pagine dei giornali poco inclini ad ospitare frivolezze e fantasie. In fondo, fra tanti telegrammi che parlano di autentici avvenimenti luttuosi per l'umanità, perchè non accoglierne uno che anticipa un ipotetico beneficio per i poveri figli di Eva? Susciterà almeno un sorriso canzonatorio; offrirà lo spunto a cinque minuti di buon umore. Sarebbe già un vantaggio non disprezzabile.

Un dubbio. Lindberg avrà pensato sul serio se valga la pena di rinunciare a nuovi primati aerei, per rincorrere il fuoco fatuo di una gloria scientifica molto problematica?

Diciamolo in confidenza. Gli uomini, che cosa se ne farebbero di un prolungamento della vita?

Invece che studiare la costruzione di un « cuore artificiale » sembrerebbe consigliabile applicare l'ingegno e il genio alla possibilità di una riforma dei cervelli. Proprio in questi giorni è uscito un interessantissimo libro di Heiser. L'odissea di un dottore americano. *E' commovente il racconto dei più avventurosi e pericolosi tentativi di debellare la peste, il colera, la lebbra.*

Ma quando poi si leggono le statistiche sugli otto milioni di caduti della guerra mondiale e si collegano con i pronostici per il futuro prossimo dell'Europa, vien voglia di lasciarsi vincere da una grande melanconia.

Non vi pare che tutto il mondo sia ossessionato da una visione materialistica, edonistica della vita? I più grandi ideali non rimangono ancora, per l'enorme maggioranza della gente, una cucina appetitosa e abbondante; una villeggiatura estiva ricca, come si dice, di ogni comfort *mondano; il possedere e il guidare l'ultimo tipo di automobile, e cose simili?*

In vista di tutto questo, a che scopo tentar di realizzare il prodigio del « cuore artificiale? ».

Ma non esageriamo.

Questo è il lato negativo, pessimistico. C'è un altro versante.

Avete letto l'altro giorno la cronaca dell'udienza pontificia a 150 medici e chirurghi reduci dagli Esercizi spirituali?

Questo sì che è un fatto sensazionale, incredibile!

Pensate. Fino a qualche anno fa la qualifica di medico era per se stessa l'equivalente più esplicito della più alta percentuale di spregiudicatezza e di scetticismo in tema di Fede. La pretesa che l'anima facesse sangue sotto il bisturi aveva condotto tutta una generazione di sanitari all'incredulità più assoluta.

Che cosa avviene ora?

C'è qualche cosa di nuovo nell'aria.

I medici italiani d'oggi si dimenticano dei motti di spirito anticlericali in uso una volta sulle cattedre universitarie e nelle sale anatomiche.

E imparano il metodo di vita caro a Ignazio di Loyola.

Tutto questo ci conforta assai più che le indiscrezioni e le promesse sulle ricerche di Lindberg.

Caso mai vediamo di conciliare due programmi lontani. Prolungare la vita. Ottimamente. Ancora meglio: prolungare la vita per moltiplicare il bene.

Eka.

Cobolli Gigli a Rimini

RIMINI, 30 sera

Stamane il Ministro dei LL. PP. col Podestà ed i funzionari del Genio Civile, ha ispezionato i principali lavori della città di Rimini, impartendo ordini e disposizioni per la loro sollecita esecuzione ed il loro completamento.

Le visite a Faenza

FAENZA, 30 sera

Nella mattinata alle ore 10,15 è arrivato improvvisamente a Faenza S. E. Cobolli Ggli, Ministro dei Lavori Pubblici, che si è recato direttamente nel cantiere ove sorgerà il Palazzo degli Uffici.

Il rappresentanze del Governo si è reso personalmente conto dell'andamento dei lavori in corso. Il Ministro ha pure visitato l'allestimento per gli spettacoli lirici della Settimana faentina e i reparti delle Mostre.

Il primo Ambasciatore della Spagna nazionale

presenta le credenziali al S. Padre

La preghiera e gli auspici di Pio XI perchè "tanti mali e dolori abbiano a cessare„

CASTELGANDOLFO, 30 sera

Stamane, alle ore 12, il Pontefice ha ricevuto, per la presentazione delle Lettere credenziali, il primo Ambasciatore della Spagna nazionale S. E. Don Josè Janguas Messia, Visconte di Santa Clara e Avedillo.

Rilevato alla sede dell'Ambasciata da due automobili vaticane, che issavano i gagliardetti pontifici e della Spagna nazionale, che avevano a bordo il Cameriere segreto di spada e cappa, conte Cagiano de Azevedo, l'Ambasciatore, che era accompagnato dal Primo Consigliere march. De Aycinena e dal Segretario dott. Lopez, è stato condotto a Castelgandolfo. Ai piedi della Scala nobile del Palazzo Pontificio è stato incontrato dal Cameriere di spada e cappa sig. Giuseppe Froes, e scortato dal suo Decano di sala e da 4 sediari, è salito all'appartamento pontificio, all'ingresso del quale è stato ricevuto dal Maestro di Camera di Sua Santità Mons. Arborio Mella di Sant'Elia e dal Segretario della Congregazione del Cerimoniale Mons. Nardone. I Corpi Armati hanno presentato le armi al breve corteo, che ha proseguito fino all'Anticamera segreta. Dopo pochi minuti di attesa, il Cameriere segreto partecipante di servizio Mons. Calori ha introdotto lo Ambasciatore alla presenza del Papa nella sala del Concistoro.

Pio XI, sul Trono, era contornato dalla nobile Corte Ecclesiastica e laica e dalla Guardia Nobile, al comando dell'Esente conte Pietromarchi. Fatte le genuflessioni di rito, il nuovo Ambasciatore ha porto al Pontefice le Lettere di accreditamento, accompagnandole con un breve discorso.

Egli ha espresso nei termini più eloquenti la professione di fede cattolica della Spagna, ed ha ricordato i molti provvedimenti presi dal Governo nazionale per riparare i torti, che erano stati inflitti alla Chiesa ed ha ricordato infine le pene ed i martirii che la Spagna nazionale ha subito per difendere la sua tradizione cattolica. Ha ringraziato il Papa per il discorso rivolto l'anno passato ai profughi spagnoli, ed ha confermato la volontà del generalissimo Franco e di tutta la Spagna di continuare sempre con piena fedeltà la tradizionale devozione e l'attaccamento alla Religione Cattolica.

Il Papa ha risposto dicendo che era commosso per così alti e nobili sentimenti, e che nulla aveva da aggiungere a quello che era stato detto con tanto calore ed eloquenza dall'Ambasciatore di Spagna sulla gloriosa fede e tradizione cattolica di quella nobile nazione. Ha rivolto le più paterne parole di affetto per il Generalissimo Franco e per i suoi nobilissimi propositi, ricordando che ha preso atto delle sue nobili promesse, di limitare per quanto sia possibile, le vittime ed i dolori della guerra, ed ha augurato che presto spunti un giorno in cui tanti mali e dolori abbiano a cessare. Ha detto che, purtroppo, il presente è quello che è, e bisogna prenderlo come è, ma l'avvenire è nelle mani di Dio, e perciò è sempre in buone mani, ed ha assicurato che prega sempre, affinchè quest'avvenire che Iddio ci riserba spunti presto per gli uomini ed affinchè Iddio riserbi al Generalissimo Franco la gioia, la gloria di annunciarlo alla Spagna ed a tutto il mondo.

Al termine della cerimonia, il Santo Padre ha invitato l'Ambasciatore a colloquio privato nella sua biblioteca. Al termine di esso l'Ambasciatore ha presentato al Pontefice il suo seguito.

L'Ambasciatore si recherà domattina nella Basilica Vaticana e quindi farà visita al Cardinale Segretario di Stato S. Em. Pacelli.

I RIFLESSI INTERNAZIONALI DEL CONFLITTO IBERICO

Lotta di tendenze

Gli sforzi per rendere inoffensivi i sostenitori di Barcellona che vogliono la guerra

LONDRA, 30 sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunito nuovamente il Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna.

Frattanto, nel Parlamento e nella stampa, sempre a proposito della questione spagnuola, continua la campagna dell'opposizione contro Chamberlain.

A fianco di Chamberlain

In questo punto un articolo di fondo dell'*Evening Standard* così si esprime:

« Per quanto possano continuare ed anzi accentuarsi i clamori faziosi dei partiti di opposizione l'atteggiamento della grande massa del pubblico britannico è fuori di dubbio. Il Paese continua ad appoggiare la politica del Primo Ministro Chamberlain, ad approvare il suo atteggiamento sereno e giusto e la sua ferma determinazione di non lasciarsi fuorviare dalla politica di effettivo non intervento nella Spagna ».

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad un'interrogazione del deputato laburista Mander, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che il ristabilimento del controllo internazionale alla frontiera francese ed alla frontiera portoghese con la Spagna e nei porti spagnoli, sarà effettuato nelle debite forme non appena le commissioni incaricate del conteggio dei volontari spagnoli saranno pronte ad incominciare il lavoro.

I varii esponenti dell'opposizione hanno poi aperto il consueto fuoco di fila di domande. Tutti i soliti luoghi comuni sono stati tirati in ballo anche a costo di andarli a ripescare tra fatti ed argomenti ormai superati e passati in giudicato.

Il Sottosegretario Butler ha risposto con gran cortesia e con anche maggiore pazienza a tutte le interrogazioni anche alle più irragionevoli e più inutili, nei casi in cui Chamberlain ha voluto intervenire lo ha fatto con frasi brevi, precise, secche, taglienti, riferendosi nella massima parte dei casi, a dichiarazioni precedentemente fatte.

Chamberlain ha dichiarato fra l'altro che l'agente speciale britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson, doveva arrivare a Londra entro oggi latore della risposta del Governo nazionale spagnolo alla richiesta di spiegazioni del Governo britannico circa i bombardamenti di vapori inglesi nei porti della Spagna.

Il bombardamento dei piroscafi

Si apprende che la risposta del Governo di Burgos smentisce che siano mai stati presi di mira vapori inglesi e promette di dare istruzioni agli aviatori di evitare, per quanto possibile, di colpire vapori britannici. La nota assicura che in ogni modo non verranno assaliti piroscafi inglesi oltre i limiti delle acque territoriali, ma riafferma la necessità delle incursioni nei porti nei quali sono legittimi obiettivi militari. La nota conclude rinnovando la proposta di designare 1 « porti immuni » nel territorio ancora dipendente da Barcellona. Ma sotto il controllo di una apposita Commissione internazionale.

Il deputato Sandys, il quale ha sollevato una questione di principio, a proposito delle rivelazioni fattegli da un innominato alto ufficiale o funzionario di segreti di stato concernenti la difesa aerea, ha dichiarato che nella sua qualità di ufficiale dell'Esercito territoriale, ha ricevuto ordini di recarsi a deporre in uniforme davanti alla speciale Corte Militare d'inchiesta costituita dal Ministero della Guerra per indagare sulla provenienza delle informazioni incriminate. Il sig. Sandys ha sostenuto che la sua comparsa come testimone davanti ad una Corte Militare costituirebbe una violazione dei suoi privilegi li rappresentante al Parlamento. Il Presidente della Camera ha espresso giudizio che questa tesi del signor Sandys corrisponde al vero.

Per conseguenza il Primo Ministro Chamberlain ha disposto che la questione venga sottoposta all'esame della Commissione permanente della Camera per la salvaguardia dei privilegi parlamentari. In attesa delle decisioni di questa Commissione le riunioni della Commissione Militare d'inchiesta verranno rimandate.

Un discorso di Eden

I giornali dell'opposizione dànno rilievo ad un discorso pronunciato dall'ex ministro degli esteri Eden a Stourbridge.

Parlando nella seduta inaugurale del « Congresso nazionale della fratellanza », il sig. Eden ha detto, tra l'altro, che, a prima vista, lo spirito di fratellanza umano in questo momento parrebbe fuori di luogo, dato che attraversiamo un periodo di disconoscimento degli impegni internazionali e data la ripresa della persecuzione di razza. Però, la Gran Brettagna, in particolare, ha bisogno di essere ispirata da una grande idealità, perchè un paese senza ideali è un paese senza speranza e senza fede. Vi è da temere — secondo Eden — che oggi l'Inghilterra, per questo riguardo corra il rischio di essere una nazione priva di ispirazioni.

L'atteggiamento francese

PARIGI, 30 sera

Anche oggi i giornali commentano ampiamente la situazione in Spagna ed in particolare la questione dei bombardamenti aerei che tanto appassiona l'opinione pubblica britannica. Tra gli altri, l'*Epoque* sostiene che bisogna finalmente accordare la belligeranza al generale Franco, dato che essa è la sola misura efficace in questo momento per metter fine alla situazione attuale poichè in tal modo Franco potrà far sequestrare le navi mercantili in alto mare, mentre fino a quando non gli sarà concesso lo statuto di belligeranza i bombardamenti aerei costituiranno il suo solo mezzo efficace per ostacolare i rifornimenti bellici ai marxisti.

Il carattere amichevole della conversazioni svoltasi l'altro giorno fra il Conte Ciano e Lord Perth si trova simultaneamente confermato da Roma e da Londra. Tale sincronismo sconcerta coloro che ieri a Parigi avevano finto di credere alla gravità del passo dell'Ambasciatore britannico a Roma, e che avevano tratto argomento per lusingarsi di eventuali tensioni nelle relazioni italo-britanniche. Mentre i grandi organi di informazioni francesi riferiscono imparzialmente gli echi della soddisfazione britannica, ma non travisano però le precise indicazioni date in proposito dal *Giornale d'Italia*, circa i limiti in cui Roma può fare uso della sua influenza a Burgos, i commentatori di obbedienza sovietica commentano le chiare parole del giornale romano per far dire il loro contrario di quel che esse dicono, e, peggio ancora, per inserirvi ipotesi che vorrebbero essere catastrofiche se non fossero semplicemente tendenziose fino all'assurdo.

Un solo esempio sarà più eloquente di ogni commento, ed è la riproduzione del titolo nella prima pagina della *umanitè*.

« Padrona delle Baleari, l'Italia continua il suo ricatto. I bombardamenti di navi inglesi continueranno. La Francia non può sottoscrivere al «diktat» di Mussolini».

In un comunicato alla stampa l'Unione Nazionale dei Combattenti denuncia vigorosamente la propaganda che viene esercitata sull'opinione pubblica per far credere che l'interesse del Paese è quello di intervenire in Spagna. Dopo aver felicitato il Governo per le misure prese alla frontiera dei Pirenei, l'Unione lo esorta a vigilare per impedire ogni ulteriore fornitura di guerra al di là dei Pirenei e per impedire il sorvolo del territorio francese da parte di aerei stranieri. Il comunicato termina facendo appello alla concordia di tutti i francesi e prevenendoli contro i pericoli degli incendiari che vorrebbero provocare una conflagrazione generale.

Intanto da parte degli ambienti del Fronte popolare non cessano le manovre miranti a coinvolgere sempre più la Francia nelle complicazioni di un intervento aperto a favore di Barcellona.

In proposito risulta che nel corso della sua ultima riunione, che non è stata oggetto di alcun comunicato alla stampa, la commissione esecutiva del partito socialista ha discusso lungamente i problemi di politica estera ed in particolare quello spagnolo. All'unanimità la commissione ha deciso che una delegazione composta di personalità tra le più rappresentative del partito e condotta personalmente dall'ex presidente del consiglio Blum si presenti al più presto al Capo del governo Daladier per ottenere l'apertura della frontiera dei Pirenei.

VISIONI DI SANTITA'!

Paolina Jaricot Fondatrice della Propagazione della Fede

Nello scorso anno si compì il 75.o dalla morte di Paolina Jaricot, lionese, vera Fondatrice della attuale Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

Il Consiglio Superiore generale dell'Opera, nella seduta plenaria dell'anno 1937 deliberò di celebrarne la ricorrenza con una solenne commemorazione — tenuta poi da S. E. Mons. Costantini, Segretario di «Propaganda Fide» — curando la pubblicazione della vita di Paolina; promovendo preghiere per ottenerne la Beatificazione.

La vita della Serva di Dio Paolina Jaricot di cui dal 1930 è stata iniziata la causa della Beatificazione, và dal 1799 al 1862 ed è così densa di fatti portentosi, di vicende così avventurose, da costituire — se così può passare il termine — una vita romanzata.

L'autrice Palmira Melesi Fanti, già nota nel campo Missionario, per altre sue belle pubblicazioni, ci ha donato una Paolina Jaricot, viva e palpitante, nella sua forte fede, nella sua ardente ed industriosa carità, che la condusse a morire nella povertà estrema, dopo di avere consumato tutto il suo ricco patrimonio, a vantaggio dei poveri, e per pagare un enorme debito prodotto dal fallimento di una grande opera sociale da lei creata e andata a male per la malizia e cattiveria degli uomini.

I primi anni di Paolina

Nata il 22 luglio del 1799 da ricca famiglia industriale di Lione, fu educata ai principi di una Fede sinceramente praticata dai suoi. Dotata da Dio di una intelligenza non comune, di un cuore sensibilissimo alle miserie del prossimo, si valse dell'una e dell'altra per fare il bene e per promuoverlo negli altri.

Verso i 15 anni, avvenente nella personcina slanciata, corse un grave pericolo per la sua vita spirituale poichè la vanità delle creature e del mondo l'aveva presa tra le sue spire.

Ma in quello stesso anno 1814 una grave infermità fu il mezzo efficace con cui Dio salvò la sua innocenza e la volle tutta per sè.

Una fatidica visione

Due anni dopo nel Natale del 1816 nella Basilica di Fourviere fece voto di castità perfetta. Pregando nel 1817 nella Cappella di Nostra Signora delle Grazie a Saint-Nizier ebbe una limpida visione. Una doppia lampada; di cui l'una asciutta e l'altra traboccante di olio. Ma entrambe ardevano perchè la prima s'alimentava con la sovrabbondanza dell'altra.

L'Abate Clemente di Villecourt interpretò la visione affermando che la Francia nòn avrebbe riacquistata la Fede languente se non aiutando le Missioni Cattoliche con la preghiera e con l'elemosina.

Paolina sempre pronta a seguire le divine ispirazioni nel 1819 dopo un'invito dei direttori del Seminario de l'Argentière presso cui studiava il fratello Phileas, promosse tra le operaie della sua fabbrica e di quelle della sorella, speciali preghiere in ogni venerdì per la propagazione della Fede nel mondo e cominciò a raccogliere da esse un soldo per settimana a favore delle Missioni. La cosa piacque, le iscrizioni si moltiplicarono e con esse crebbe l'entusiasmo per la santa iniziativa. Le somme raccolte Paolina le inviava al Seminario per le Missioni Estere di Parigi.

Siccome però la raccolta veniva fatta così alla buona, senza una vera organizzazione, subiva delle stasi e delle soste che ne compromettevano seriamente l'esito.

Anche il fratello Phileas aspirante Missionario era preoccupato della cosa e dal suo Seminario delle Missioni di Parigi incoraggiava Paolina a voler provvedere d'urgenza, creando un'opera seriamente organizzata a favore delle Missioni.

Sorge l'organizzazione de l'Opera

Nell'autunno 1819 la Jaricot ebbe la luce Divina che tanto aveva invocato nelle sue lunghe ore di adorazione davanti al S. Tabernacolo.

Essa stese il suo «Piano» d'organizzazione; ogni iscritto verserebbe un soldo alla settimana per la Propagazione della Fede. Ogni 10 iscritti farebbero capo a un decurione; 10 decurioni ad un Capo centuria; 10 Centurioni ad un Capo Chiliarchia.

La concezione Cattolico-Romana dell'organizzazione dell'Opera, malgrado le lotte e i contrasti, trionfò di tutti gli ostacoli e da Lione rapidamente si diffuse in tutto il mondo Cattolico con immenso vantaggio della Propagazione della Fede tra gli Infedeli.

Il 3 maggio del 1822 è la data fatidica che consacra ufficialmente l'opera con la creazione del primo Consiglio Superiore che poi da Lione passò a Parigi e 100 anni dopo si trasferì a Roma sotto la diretta dipendenza del Papa. Per quest'opera così bella Paolina Jaricot ebbe molto da soffrire e per tanti anni le fu contrastato il titolo meritatissimo di Madre e Fondatrice principale della Propagazione della Fede.

Verso la gloria

Ma dopo la sua santa morte avvenuta a Lione sua Patria il 7 gennaio del 1862 il Signore aureolò di gloria la sua memoria; il titolo di Fondatrice le venne ufficialmente riconosciuto dal Sommo Pontefice Leone XIII con Breve del 13 giugno 1881.

Il suo sepolcro divenne mèta di numerosi pellegrinaggi che invocandone il valido patrocinio, ottennero da Lei grazie e favori.

La sua santa edificante vita, coronata da una morte invidiabile, fece conoscere ai suoi concittadini quanto solide virtù essa aveva praticato nella sua travagliata esistenza. Ed oggi la Fondatrice della massima Opera missionaria esistente nella Chiesa, attende la suprema parola con cui il Papa, proclamando l'eroicità delle virtù cristiane da lei praticate, la darà come celeste Patrona alla schiera innumerevole delle cooperatrici e dei cooperatori missionari sparsi in ogni parte del mondo.

Invitiamo i nostri lettori a recitare spesso la preghiera per la Beatificazione della Serva di Dio e consigliamo a tutte le zelatrici missionarie d'Italia la lettura della bella vita di Paolina Jaricot edita dal Consiglio Sup. Opera Pontificia della Propagazione della Fede - Via di Propaganda, Roma.

Che gli esempi edificanti lasciati a noi dalla Santa Fondatrice della Propagazione della Fede, ispirino a tutti i Cattolici Italiani un amore grande e operoso a vantaggio delle Missioni Cattoliche.

A. G. Tagliolato

Il compiacimento del Papa per le pubblicazioni dell'Università Cattolica

MILANO, 30 sera

Tra le manifestazioni dell'operosa attività dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è singolarmente notevole e significativa la cura posta nel raccogliere in volumi di alto pregio scientifico e di severa tecnica editoriale, i risultati ed i contributi di ricerca e di studio dei suoi laureati. Queste opere, che costituiscono nel loro insieme le «Pubblicazioni dell'Università Cattolica del S. Cuore», hanno già raggiunto oltre 200 volumi, divisi in dodici serie.

Tra le opere di più recente pubblicazione sono le seguenti: serie prima: scienze filosofiche: *Cartesio*. Nel terzo centenario del «Discorso del Metodo»; *G. Ceriani*, L'ideologia rosminiana nei rapporti con la gnoseologia agostiniano-tomistica; *G. Bontadini*, Saggio di una metafisica dell'Esperienza (volume primo); serie seconda: scienze giuridiche: *B. Biondi*, La categoria romana delle «servitutes»; Osservazioni intorno al Progetto di Codice di Procedura Civile per lo Stato della Città del Vaticano (luglio 1937); Osservazioni intorno al secondo libro del Progetto del Codice Civile (agosto 1937-XV); serie terza: scienze sociali: *P. E. Taviani*, Il concetto di utilità e la teoria economica; *Cicli economici*. Contributo dell'Istituto di Scienze economiche. Serie seconda: serie quarta: scienze filologiche: *B. Franceschini*, Studi e note di filologia latina medioevale; *M. Serrette*, Endecasillabi crescenti nella poesia italiana delle origini e nel «Canzoniere» del Petrarca; *E. Franceschini*, Il commento di Nicola Trevet al «Tieste» di Seneca (della collezione «Orbis Romanus»).

Padre Gemelli ha presentato al Sommo Pontefice la prima copia delle pubblicazioni e Sua Santità si è degnato di far esprimere il rinnovato Suo alto compiacimento con augusto riscontro, che tornerà certo di vivissimo conforto a quanti cooperano, nei diversi campi, alla sempre più florida vita del nostro Ateneo.

Le Giornate di preghiera e di studio dei maestri di Azione Cattolica

ROMA, 30 sera

La Commissione Centrale, costituita in seno all'Ufficio Centrale di Azione Cattolica, ha diretto una circolare ai maestri e maestre, soci di A. C., intorno al programma delle Giornate di preghiera e di studi, che avranno luogo a Roma dal 2 al 7 settembre prossimo. Il primo giorno sarà dedicato alla preghiera con un ritiro predicato dall'Arcivescovo di Benevento S. E. Mons. Mancinelli. Gli altri giorni saranno dedicati alla discussione del tema: «Il valore della vita», trattato, sotto vari aspetti, alla luce del Vangelo, dai seguenti oratori: Fratel Alberto di Maria, delle Scuole Cristiane, Direttore dell'Istituto Pio IX in Roma; Cassigoli Antonio, insegnante a Borgo S. Lorenzo (Firenze); Guerriero Maria, Direttrice didattica di Scuole elementari in Roma.

Il programma sarà arricchito da una conferenza con proiezioni su Guglielmo Marconi, tenuta da Monsignor Angelo Zammarchi, di Brescio; dalla visita ai Musei Vaticani e alla Città di Roma; da una religiosa funzione alle Catacombe; dall'Udienza del Santo Padre a Castelgandolfo e relativa visita alla Villa Pontificia.

Le Giornate si concluderanno con un pellegrinaggio alla tomba di S. Benedetto e visita alla celebre Badia di Montecassino.

Una grande edizione critica delle opere del Vasari

ROMA, 30 sera

Il Duce ha dato la sua approvazione all'iniziativa, che sotto gli auspici del Ministro della Cultura Popolare, l'Editore Mondadori ha preso per la pubblicazione di una grande edizione critica delle opere di Giorgio Vasari. Per la prima volta, così, gli scritti del Vasari, che costituiscono il più grande monumento della storia dell'arte italiana, usciranno in una edizione completa, accuratissima dal punto di vista critico e corredata da un ricco e originale materiale illustrativo.

La cura dei testi e delle illustrazioni sarà affidata ai maggiori studiosi di storia nell'arte, sotto la guida di Alessandro Del Vita, Conservatore della Casa del Vasari in Arezzo.

L'opera comprenderà 20 volumi che appariranno in quattro o cinque anni, e riuniranno, oltre alle famose vite, anche gli altri testi vasariani a noi pervenuti. Sono già stati presi accordi con varie case editrici straniere per la contemporanea diffusione in tutto il mondo di questa edizione del maggior storico dell'arte di ogni tempo.

Un omaggio al Duce di Alberto Colantuoni

ROMA, 30 sera

Il Duce ha ricevuto Alberto Colantuoni, che gli ha consegnato l'edizione completa della propria produzione teatrale, nonchè il testo del rito «Il Rosario della Gloria». Il Duce ha gradito l'omaggio.

Larga distribuzione di vomeri alle popolazioni dell'Eritrea

ASMARA, 30 sera

Tra grande entusiasmo e manifestazioni di schietta e calorosa riconoscenza, che dimostrano la profonda sensibilità delle popolazioni indigene alla politica di avvaloramento agricolo del Governo, sono stati distribuiti a Barentù mille vomeri a contadini Baria e Cunama. Altri 500 vomeri sono stati distribuiti ai rurali Galla di Alomata. L'iniziativa del Governo eritreo ha suscitato ovunque il più vivo interesse delle popolazioni che, mediante i nuovi attrezzi agricoli, contano di poter aumentare sensibilmente la produzione delle loro terre.

Il Governatore dell'Eritrea ha poi visitato, in questi ultimi tempi, le regioni dello Scirè, del Tembien e dell'Addi Abo, completando così la visita a tutte le residenze dell'Eritrea, dalla Dancalia alle regioni confinanti col Sudan. Particolarmente significativa è stata la visita ad Az Dare, capoluogo della Addi Abo. Questa regione, che prima della marcia della Divisione «1 Febbraio», figurava nelle carte come regione inesplorata, ha oggi una organizzazione politico-amministrativa che ne abbraccia tutte le località. Migliaia di indigeni sono convenuti a rendere omaggio al Governatore dell'Eritrea e ad esprimere la loro gratitudine per le provvidenze del Governo imperiale. La regione dell'Addi Abo era nel periodo negussita zona particolarmente turbolenta e costituiva un vero vivaio di briganti e razziatori. Oggi anche quelle popolazioni sono tutte dedite al tranquillo lavoro dei campi, sotto la protezione della Bandiera Italiana. E' da notarsi, inoltre, che certe zone dell'Addi Abo offriranno buone possibilità per la coltivazione del cotone.

Il ritorno dall'A.O.I. dell'on. Di Crollalanza

NAPOLI, 30 sera

Stamane con la motonave «Po», è qui giunto l'on. Araldo Di Crollalanza, Presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti reduce dal suo terzo viaggio nelle terre dell'Impero, dove ha ispezionato lo stato dei lavori di trasformazione agraria e fondiaria delle aziende di Oletta e Bisciftu, per assicurare i necessari sviluppi della colonizzazione, intrapresa dall'Opera stessa nell'Africa Orientale Italiana.

Dall'Africa a Erba
Le rappresentazioni di luglio al Teatro Licinium

ERBA, 3 sera

Erba è di nuovo in fermento, come accade tutti gli anni verso questa stagione. Infatti; il Teatro Licinium si riapre. O meglio, trattandosi di un Teatro all'aria aperta, si prepara ad accogliere nuovamente i suoi fedeli. Le manifestazioni di questo luglio si svolgeranno in due periodi: nelle sere del 2 e del 3, verrà rappresentata *Ifigenia in Tauride*, tradotta dal testo più attendibile del greco d'Euripide dal prof. Faggella. La sera del 3, la rappresentazione Licinia avrà un carattere del tutto particolare ed altamente significativo, poichè sarà la manifestazione di chiusura del Congresso Mondiale del Dopolavoro, avvenuto a Como, e i congressisti vi interverranno al completo.

Nel secondo periodo, cioè nei giorni 9 e 10 luglio, verrà rappresentata *La Figlia di Jorio*.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 30 sera

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Mariani, Preposto alla Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

il Card. Mercati, Bibliotecario di S. Romana Chiesa;

Mons. Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

S. E. Anna Teresa De Grisenti, con la famiglia.

Il nuovo Comandante della Guardia Palatina d'onore

CITTA' DEL VATICANO, 30 sera

Il conte Francesco Centuti Castelvetri, che era incaricato dell'interim del Comando della Guardia Palatina d'onore è stato nominato comandante definitivo della stessa. Egli non cessa di far parte del Corpo delle Guardie Nobili al quale apparteneva, ma continua ad appartenervi essendo contemporaneamente distaccato al Comando della Guardia Palatina.

Alunno del Collegio russo ordinato sacerdote

Ieri mattina nella chiesa annessa al Collegio Russo di Roma, Collegio fondato dal regnante Sommo Pontefice per la preparazione di una schiera di sacerdoti pronti, all'occorrenza e al momento opportuno, a rievangelizzare la Russia bolscevica, ed intanto a prestare assistenza ai profughi russi cattolici sparsi per tutto il mondo, nella festività di San Pietro e ricorrendo l'onomastico del padre suo, è stato ordinato sacerdote il dott. Mario Brini.

Mario Brini, nato a Piombino il giorno 11 maggio 1908, dopo essersi laureato in giurisprudenza alla Università di Roma e in diritto canonico e, dopo avere prestato servizio militare quale ufficiale di complemento nell'arma di artiglieria, nel giorno 25 gennaio 1934, all'età di 25 anni, sentendosi chiamato alla vita religiosa, faceva il suo ingresso quale alunno del Collegio Russo di Roma.

Dopo circa un anno dall'ingresso veniva ordinato subdiacono e nella solennità di Pentecoste del 1937 diacono. Il Brini, che ha compiuto tutti gli studi classici all'Istituto Massimo di Roma deve ancora compiere un anno di studi in sacra teologia e potrà infine iniziare il suo fervido apostolato di missionario.

Stamane l'austero fascino della liturgia ha coronato le aspirazioni dell'ordinando. Il diacono ordinando è fuori del Santuario con un velo sulla testa. Il Vescovo prende il velo. L'ordinando ascende lo scalone dove lo raggiunge un altro diacono che lo accompagna fino al limitare del Santuario. Mentre il diacono accompagnatore canta tre volte di seguito; «Ordina, ordina, ordina, Maestro Santissimo», il diacono si inchina per tre volte sempre più avanzando fino ad arrivare davanti all'altare dove due sacerdoti lo ricevono e lo accompagnano al cospetto del Vescovo. Questi, che si è alzato, gli va vicino, gli copre la testa con il pallio che ha indosso e lo benda tre volte. Quindi poggiando la sua mano sulla testa dell'ordinando pronuncia preghiere.

Falso sacerdote ridotto allo stato laicale

L'Osservatore Romano pubblica: Certo Vladislovas (Ladislao) Ereminas, nato a Ribinsk in Russia il 23 aprile 1912, suddito lituano, dopo essere stato espulso da vari Istituti ecclesiastici, è riuscito, con frodi, esibendo documenti falsi, a farsi ordinare sacerdote. Si notifica, pertanto, che, per augusta disposizione del Santo Padre, il medesimo Vladislovas Ladislao Ereminas, è ridotto in pena allo stato laicale, senza lasciargli speranza alcuna di potere in avvenire essere comunque abilitato all'esercizio del sacro ministero.

La festa di S. Pietro e quella del Papa celebrate a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 30 sera

Ieri è stata celebrata con grande solennità, a Castelgandolfo, la festa di San Pietro, unita con la festa del Papa.

Nella Chiesa parrocchiale la Messa delle Associazioni cattoliche è stata celebrata dal sacerdote salesiano Pietro Adamo, ordinato sacerdote domenica scorsa. Il Parroco ha poi celebrato la Messa solenne, e la sera, dopo i Vespri, lo stesso sacerdote novello ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Ha avuto quindi luogo nei locali parrocchiali una accademia musico-letteraria dedicata nella prima parte al Papa e nella seconda al novello sacerdote. La popolazione ha preso parte con vivo entusiasmo a queste celebrazioni, che sono state onorate dalla presenza dei dignitari della Corte Pontificia.

Nella Città del Vaticano come pure nel Palazzo e nelle Ville Pontificie di Castelgandolfo è stata esposta la bandiera e i Corpi Armati hanno indossato la divisa di gala. Stasera il colonnato e la facciata della Basilica Vaticana sono illuminate.

La solennità in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30

Ieri, nella Basilica Vaticana la solennità di San Pietro è stata celebrata con straordinario splendore e con immenso concorso di popolo.

Il Pontificale è stato tenuto dall'Arciprete Cardinale Eugenio Pacelli il quale ha anche assistito ai Vespri. Il canto dei Salmi e dell'inno *Decora lux* è stato eseguito, secondo l'antica consuetudine da due grandi cori con la partecipazione di tutti i migliori cantori dell'Urbe. La frase «O felix Roma», che sintetizza le glorie perenni di Roma irradiate dalla luce di Cristo e dal sangue del Principe degli Apostoli ha suscitato il più vivo entusiasmo nella folla che si addensava nel sacro Tempio.

Nella mattinata, alle 8.15, nella Basilica Vaticana, è cominciato il canto del Mattutino, pontificato da S. E. mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia.

Numerose altre Messe venivano pure celebrate nei vari altari con una frequenza foltissima dei fedeli alla Sacra Mensa. Il Card. Pacelli ha poi assistito ai secondi Vespri, pontificati dall'Ecc. mons. Vicentini.

Il Card. Ascalesi a Galatina per il Congresso Eucaristico

LECCE, 30 sera

Proveniente da Napoli, è qui giunto il Cardinale Ascalesi, che ha subito proseguito — in treno speciale — per Galatina, ove ha presenziato ai lavori del Congresso Eucaristico archidiocesano. Durante il viaggio da Lecce a Galatina il porporato ha ricevuto l'omaggio della popolazione dei centri situati lungo il percorso, dove il treno brevemente ha sostato. A Galatina il Cardinale è stato ricevuto dalle principali autorità provinciali e locali, e dai Vescovi ed Arcivescovi ivi convenuti. L'ingresso in città è stato solenne.

L'on. Carapelle Presidente di sezione del Consiglio di Stato

ROMA, 30 sera

Con provvedimento in corso, il Consigliere di Stato on. dott. Aristide Carapelle è stato nominato Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Il colonnello Antonio Serice e il prof. Arturo Marpicati sono stati nominati Consiglieri di Stato.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30 sera

Degli Uberti, giudice Tribunale Parma, tramutato Tribunale Napoli. — De Paolis, Sostituto Procuratore del Re Tribunale di Ferrara, tramutato Procura del Re Tribunale di Bologna. — Federici, Pretore Mandamento Pesaro, tramutato Pretura di Brescia. — Notari, Pretore Mandamento Pontomaggiore, tramutato Pretura Scandiano. — Ballestri, Primo Segretario R. Procura Parma, è collocato a riposo. — Bartoli, Cancelliere capo Tribunale Parma, promosso grado, rimanendo stesso Tribunale, stesse funzioni. — Fani, Segretario capo R. Procura Verona, nominato Cancelliere capo Pretura unificata Treviso. — Scarlata, primo segretario R. Procura Ravenna, nominato Primo Cancelliere Tribunale Sassari.

RISPETTARE LA FESTA

Ci cade sott'occhio un opportuno rilievo di «Vita Cattolica» di Udine circa le gravi infrazioni, domenicalmente constatate, alla santificazione della Festa.

Il settimanale cattolico deplora che dal Tagliamento a Treviso in una domenica siano stati osservati numerosi agricoltori intenti al lavoro nei campi e commentando la notizia, stabilisce che anche nell'Arcidiocesi di Udine, dove la classe agricola è ancora religiosamente sana, non mancano delle infrazioni per quanto meno frequenti che in altri luoghi.

Purtroppo siamo d'accordo: non mancano le infrazioni non solo nella diocesi di Ermacora e Fortunato — dove il male e assai più frequente di quello che l'ottimistico ebdomadario udinese non voglia rilevare — ma — e basta osservare la domenica dai finestrini dei «popolari» — da quella a tutte le altre veneto, emiliane, romagnole toscane e marchigiane.

Nè da oggi si rileva la grandissima incoerenza, il diffondersi pernicioso di questa opaca insensibilità che tradisce livelli morali e spirituali allarmanti, la pertinace e provocatoria disobbedienza alla legge fondamentale del rispetto del giorno di Dio.

Proprio mentre le notizie sulle colture e sul prossimo raccolto — dopo la burrascosa stagione primaverile — annunciano ottimistiche previsioni più amaro balza il contrasto dell'arida ingratitudine e dell'incosciente sfida dell'uomo — dimentico egoisticamente dei fondamentali doveri dello spirito — all'Ente Supremo regolatore di tutti i destini e Signore della vita e della morte.

Ma fin qui si è parlato — e quasi sempre si parla — delle infrazioni alla domenica fra i lavoratori dei campi, nella massa rurale: massa che, statistiche ed esperienze, alle conferme e risultati, dimostrano più refrattaria alla malattia epidemica dell'indifferentismo religioso, più sana, insomma in linea generale.

Quali constatazioni risulterebbero se l'indagine e il rilievo venissero portati nel campo delle libere professioni, se prendessero lo spunto dalle masse cittadine, dai giovani dalle famiglie borghesi, operaie e artigiane?

La riflessione — anche se non giova approfondirla — si impone poichè denuncia una realtà di fatto: una di quelle realtà meno esemplari ma negativamente eloquenti che non possono sfuggire all'occhio del moralista, del sociologo e dell'educatore anche se oggi corre il vezzo di non vederle o di non volerle vedere e farle entrare, in tal modo, sui piani inclinati dell'insensibilità, nell'uso, nella norma e nella tradizione.

E' un contrabbando e un tradimento che bisogna denunciare e colpire: si dimentica e si tradisce il giorno di Dio in tutti i modi, in tutte le forme, sotto tutti i pretesti.

Tutti i cattolici di carattere e di fatto hanno il dovere di vigilare — dalla cerchia famigliare a quella del lavoro e della ricreazione — perchè la domenica sia veramente il giorno del Signore: hanno l'obbligo di educare in tal senso le coscienze dei propri congiunti e di farsi banditori fra il popolo; e non solo delle campagne.

Perchè la Legge di Dio è uguale per tutti e tutti sono tenuti ad osservarla.

(gipieffe)

Le nuove opere nel Casentino visitate da S. E. Cobolli Gigli

AREZZO, 30 sera

Giunto in automobile da Roma, ricevuto da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, dopo avere inaugurato il tratto Aretino, Terontola, Arezzo, Bibiena e la strada statale Umbro-Casentinese n. 71, che ha importato una spesa di 12 milioni e mezzo di lire, S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli ha visitato in Arezzo i lavori del nuovo Palazzo del Governo e ha posto la prima pietra del nuovo Palazzo del Genio Civile, alla cui costruzione verrà posto immediatamente mano. Successivamente ha inaugurato a Castiglion Fibocchi, il più piccolo, il più rurale Comune della Provincia: la nuova sede comunale, festosamente accolto dalla popolazione, alla quale ha parlato brevemente in risposta al Podestà conte Occhini. Dopo aver visitato le Scuole e la Casa del Fascio, il Ministro ha proseguito per il Casentino, per esaminare importanti opere in corso di esecuzione nella Vallata. A Poppi ha deliberato in proposito alla ricostruzione dell'importante ponte sull'Arno, rovinato da recenti piene e dopo essersi fermato brevemente a Stia, salutato da una grande dimostrazione della popolazione è salito fino a Campigna percorrendo, parte in automobile e per molti tratti a piedi la strada Stia Santa Sofia di Romagna, in corso di costruzione. Coi Funzionari del Genio Civile e della Azienda della strada ha discusso i particolari più importanti della nuova opera, il cui ultimo tratto, di circa quattro chilometri in Provincia di Forlì, dove i lavori non sono ancora arrivati, è stato percorso a dorso di mulo.

Il Ministro, nel viaggio di ritorno a Roma, ha ispezionato anche il tratto di strada Bagno di Romagna, Verghereto, Pieve Santo Stefano, San Sepolcro, dove fra maestranze romagnole e toscane, lavorano oltre 900 operai. La visita del Ministro in tutti i Centri e le Zone attraversate ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo e di fervidissima riconoscenza all'indirizzo del Duce.

Un nuovo sommergibile varato a Monfalcone

MONFALCONE, 30 sera

Presenti le autorità politiche e militari, è stato varato ieri mattina il R. sommergibile «Emo». Un Cappellano militare ha impartita la benedizione al sommergibile, del quale è stata madrina una Giovane fascista, figlia di un volontario e decorato di guerra. Presente al varo era il generale conte Emo di Capodilista, discendente della nobile famiglia dalla quale prende nome il sommergibile. Le caratteristiche del sommergibile, del tipo di grande crocera, sono lunghezza metri 73, larghezza metri 7,20, dislocamento in superficie tonnellate 1026, in immersione tonnellate 1302, velocità in superficie nodi 18, velocità in immersione nodi 8,5.

Il Reggente Paolo e Stojadinovic presenziano al Congresso della gioventù cattolica jugoslava

LUBIANA, 30 sera

Il Congresso della Giovinezza Cattolica, tenutosi ieri a Lubiana è stato presenziato dal Principe Reggente Paolo e dalla Principessa Olga, dal Presidente Stojadinovich e da vari Ministri. Al Congresso partecipavano un gruppo di Sloveni d'America e rappresentanze, Cecoslovacche, Francesi e Polacche.

IL VENEFICIO DI ASIAGO
L'interrogatorio dei periti

FIRENZE, 30 sera

All'apertura dell'udienza di ieri mattina al processo per l'avvelenamento dell'agricoltore Rigoni di Asiago viene udito il farmacista Marcello De Bortoli che eserciva ad Asiago. Il teste esclude che nel suo negozio si fosse recata la Cristina. Viene quindi data lettura alle perizie chimiche, microscopiche e istologiche effettuate nel periodo istruttorio dai professori Mameli, Mescinelli e Pellegrini. Essendosi concluso con l'audizione del De Bortoli l'esame testimoniale, vengono uditi i periti. Sale per primo sulla pedana il prof. Mameli, al quale il P. M. sottopone varii quesiti per rispondere ai quali il perito ha chiesto il tempo necessario di compiere alcune rilevazioni. Il prof. Giusto Coronedi, presenta le risposte ai quesiti che gli furono sottoposti all'inizio del presente processo.

Il professor Coronedi non crede alle dichiarazioni della Cristina, quando si accusava autrice del delitto, e cioè di avere il giorno 7, messo nel brodo mezzo cucchiaio di arsenico dei topi, che gli sarebbe stato dato dal farmacista Molin, senza ricetta, ci sa che questi smentisce, pur sostenendo che l'arsenico può esser dato senza ricetta. Dice il prof. Coronedi che anche un solo cucchiaino da caffè, che come la Cristina ebbe ad affermare — quando si dichiarava colpevole — sarebbe stato da lei messo nel brodo il giorno 18 febbraio, doveva bastare per produrre la morte entro poche ore.

Varie domande vengono rivolte ai due periti e quindi alle ore 12 l'udienza è tolta.

Casi di carbonchio si sono verificati ad Avellaneda presso Buenos Ayres.

Vivere bene spendendo solo lire 400 mensili

in ambiente signorile e distinto, POSSONO, dal 15 OTTOBRE 1938 al 15 GIUGNO 1939 TUTTI COLORO che prima del 31 Agosto 1938 p. v., avranno acquistato N. 10 Azioni da L. 100,— della SOC. «CHARITAS» Proprietaria della VILLA SAN CAMILLO del Forte dei Marmi (Lucca).

Nel prezzo della pensione è compreso tutto, Riscaldamento, Servizio, e mezzo litro di vino o di latte al giorno, diviso fra i due pasti principali.

La magnifica ed ospitale VILLA SAN CAMILLO di Forte dei Marmi, è la Casa ideale nei suddetti mesi per le persone di età, per i Pensionati, Coniugi soli ecc. Trattamento familiare e visite mediche gratuite in caso di bisogno.

50 Posti disponibili - prenotazioni, schiarimenti e richieste indirizzarle al Sig. Rag. G. Lamperi - Direzione Villa S. Camillo Forte dei Marmi - accludendo nella corrispondenza L. 1 in francobolli.

ARATE LE STOPPIE

Noi Vi aiuteremo a rivestire il terreno per il secondo raccolto, offrendoVi:

CAVOLIFIORI
CAVOLICAPPUCCI
CAVOLI VERZE
CARDI, SEDANI, ecc.

GRANOTURCO PER SEMINA

Stab. Forestale Ansaloni - Bologna
Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Via Pignattari, 3 - Tel. 25952

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-162
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

che cos'è VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

«Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati «sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato «a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni «altro preparato jodico..... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle «scoperte della Farmaceutica Moderna».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 872 - 11-1-1935-XIII

LA LAUDA

Il primo fiore della melodia italiana

Nell'oscurità del dugento, mite e serena la parola di Francesco d'Assisi scendeva nei cuori esulcerati dall'odio, tormentati dal dolore. Stupiti gli uomini lasciavano cadere le armi e riabbracciandosi veri fratelli, ritrovavano la pace interiore, inutilmene cercata nelle discordie, nelle guerre, nelle vittorie. Tutti seguivano il grande *Santo;* tutti piegavano innanzi alla parola della verità. Non è meraviglia che un sì alto messaggio d'amore giungesse, per recondite vie, fino a dar vita ad un'arte, che in certi suoi aspetti, è sì lontana dalla spiritualità vera e sentita. Ma non nel *dugento*. Allora fu compresa l'anima del *Poverello* e dei suoi umili seguaci; fu sentita la sua grandezza, fu inteso che in ogni parola, in ogni atto egli cercava Iddio e lo ritrovava nella completa rinunzia di se stesso, nell'abbandono alla Superiore volontà.

Una fioritura di leggende, che raccoglie i sensi e i momenti buoni della vita, era sbocciata attorno al suo nome e, ghirlanda perenne, illumina ancora l'animo dei puri e dei semplici. Solenne e lento il *Cantico delle Creature* si era disteso sugli ondulati colli umbri, aveva abbracciato panorami vasti, vaporosi, lontani, suscitato in ogni cuore segreti palpiti di verità, di amore, di misteriose concordanze colla natura, in quei luoghi sì mite e serena, di aspirazioni potenti, di liberazioni in un *Bene* che non conosce umani confini.

Per prima la poesia, idealizzata e sognante, raccolse, senza nulla comprendere, le sparse armonie, e coniò in una passione folle di rinuncia, in una disperata ricerca del cielo, i primi versi della lirica italiana. E le *Madonne* cominciarono a sorridere nelle tavole dei Primitivi Umbri, e Giotto, e Pietro Lorenzetti, pittori grandi e pii, affrescarono gl' immortali poemi della Chiesa inferiore della Basilica di Assisi, consacrata al *Santo*, subito dopo la sua morte. E la musica non faceva nulla? rimaneva inerte di fronte a tante idealità ed a tante manifestazioni nuove? no, la lauda, primo fiore della melodia italiana, umile e devota, s'innalzava fervida nelle piccole chiese e nelle cattedrali, librandosi nel suo puro misticismo, nella sua serena e sicura certezza di fede e di carità.

Rimaste lungamente ignorate, le laudi sorte nella seconda metà del XIII e nei primi del XIV sec., lasciarono una lacuna nella storia della musica italiana, rendendone incomprensibili i successivi sviluppi e facendo immaginare che essi fossero dovuti a influenze di altre nazionalità. Il ritrovamento, lo studio la trascrizione di preziosi codici contenenti numerosi testi e melodie di antiche laudi, hanno reso possibile la completa valutazione di questo primo e interessante periodo dell'arte musicale nostra.

Fino dal 1876 il bibliotecario Girolamo Mancini aveva ritrovato, per un caso puramente fortuito, il Laudario di Cortona, che fu catalogato nella « Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca » di quella città, senza però che gli studiosi del tempo ne apprezzassero la dovuta importanza. Si parlò dell'antico codice in qualche rivista intellettuale, ma non si pensò di studiarlo e di analizzarlo, e, essendo scritto in notazione corale romana, si credè che contenesse melodie gregoriane. Solo in questi ultimi anni — per opera di Fernando Liuzzi che ha studiato con grande dottrina e con vera poesia questo primo periodo dell'arte italiana — il Codice Cortonese insieme a quello «Fiorentino Magliabechiano II, I, 122 », è tornato alla luce, ed animato d'interessanti ricerche, di sapienti osservazioni, della trascrizione di ciascuna lauda in notazione moderna, mostra chiaramente il sorgere e lo svilupparsi della primitiva nostra melodia.

Non è un ricco manoscritto, non ha decorazioni superbe: formato di 171 carta, è in principio notato con cura, con linee tracciate in rosso e riquadratura marginale; ma in ultimo è scritto alla meglio, con righi sprovvisti di rifiniture di margine: comprende il testo e le melodie di 45 laudi.

Il laudario Magliabechiano II, I, 122, della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è invece uno dei più belli esempi di codici miniati. Appartenne, nella prima metà del '300, alla Confraternita di S. Maria, presso gli Agostiniani di S. Spirito della medesima città; poi passò agli Umiliati d'Ognissanti. Colla ricchezza delle decorazioni, coll'abbondanza delle melodie, fa comprendere la magnificenza delle compagnie alle quali appartenne, che tenevano cantori stipendiati, abili e ben rifiniti, e racchiudevano in uno splendido codice il loro particolare repertorio musicale. Il manoscritto è formato di 153 fogli, ampio di dimensioni (mm. 400×285), segnato con cura, ha in principio di ciascuna lauda una grande iniziale miniata, a capo di ogni strofa grandi maiuscole colorite in rosso e azzurro, decorazioni marginali di aste, foglie, figurine satiriche. E' diviso in due parti, contiene 97 melodie, alcune delle quali comuni al Codice Cortonese. Le miniature a colori con rifiniture in oro sono attribuite a varii artisti; vi è chi riconosce in esse la mano di qualche discepolo del Lorenzelli. Particolarmente interessanti, la miniatura e inizio della lauda di S. Agostino, e la miniatura e inizio della lauda della «Memoria della Morte » rappresentante i « Tre vivi e i tre morti » ed anteriore al celebre affresco del Camposanto di Pisa, che in un particolare riproduce il medesimo soggetto.

Miniatura e inizio della Lauda « In memoria della morte ». Codice Magliabechiano II, I, 122 - Bibl. Naz. di Firenze.

In questi due preziosi codici è racchiusa la storia della lauda italiana. Dall' esame accurato delle melodie, il Liuzzi rileva, come alcune di esse — raccolte nel Codice Cortonese, ultimi del '200 — animate da caratteri arcaici ed uniformi, debbano essere anteriori al codice stesso. Molte invece meravigliano per la semplicità salda ed armoniosa, per la proporzionata struttura formale, per l'agilità del periodo la sua salda quadratura, per la perfetta coerenza fra musica ed espressione verbale. Varie, espressive, con tutti i caratteri della grande arte, si svolgono quindi le melodie del Codice Cortonese, manifestazione oggi lontana, ma pur sempre forte, di un'emozione elevata e profondamente sentita. Alcune animate da un carattere spiccatamente popolare, altre austere, processionali, da ballo, narrative, drammatiche qualcuna luminosa e trionfale, poche minacciose e sarcastiche. Per il testo le prime sono dedicate alla Vergine, dieci alla nascita, passione e risurrezione di nostro Signore, due a S. Maria Maddalena, altre a S. Giovanni, S. Antonio, S. Francesco, all'Arcangelo Michele, a tutti i Santi. Emergono per la semplicità, l' austerità, la forte espressione drammatica, le laudi sul ciclo della Passione. Certamente musica e poesia sorsero da un medesimo spirito, che non mirava a render noto il proprio nome, ma realizzava in una melodia umile e grande, il palpito interiore, il travaglio dell'anima commossa e innamorata. Per via induttiva gli storici hanno ritrovato qualche nome: Garzo, dottore dell'Incisa, bisavolo del Petrarca; frate Ugo Panziera da Prato: su tutti eccelle Jacopone da Todi.

Il Codice Magliabechiano II, I, 122, messo insieme alcuni decenni più tardi del Cortonese, raccoglie un numero maggiore di melodie, provenienti da luoghi e da epoche diverse: alcune comuni al primo, altre sempre di origine umbra, ma di tempi più remoti, qualcuna forse senese, molte originali dell'epoca: ma nella sua ricchezza e magnificenza non raggiunge « l'alta felicità espressiva » del Laudario Cortonese, nato invece in un momento di creazione artistica singolarmente privilegiato e fermato con semplicità e devozione. Il manoscritto fiorentino celebra, nella sua lunga serie di laudi, numerose feste di martiri e di santi, dimostrando il fervore delle Compagnie alle quali appartenne; ma l'invenzione melodica non è più schietta e limpida, fioriture e melismi non necessari aggravano il canto, la tecnica e il virtuosismo inaridiranno presto la sorgente pura e fresca della prima lirica italiana.

Al primo movimento francescano ed al fervore di « vita novella » da esso suscitato in ogni animo gentile, conviene quindi far risalire anche il primo impeto che animò l'arte musicale italiana dando vita alla lauda, che monodica e semplice, si elevava espressiva e potente sulle prime forme complicate ed aride della polifonia medioevale, sulle manifestazioni ricercate e sterili dell'arte trovadorica. La critica moderna non è favorevole a riconoscere negli adepti francescani la missione di sacri giullari, e nemmeno ad attribuire la medesima qualità a Jacopone da Todi, che pur non fu sprovvisto di cultura musicale solida e ben fondata, e — quel che più conta — animata da alta poesia: ma pure lo *Speculum perfectionis* attesta, in un passo divenuto famoso, che il Santo voleva che a Frate Pacifico, « Signor di versi », s' accompagnassero altri frati « buoni e spirituali » e insieme andassero cantando e predicando le lodi di Dio: « tamquam joculatores Domini ».

Umili apportatori di pace, sereni nell'assoluta rinuncia, savi più d'ogni grande perchè contenti di veramente poco, i *Poverelli* nell'armoniosa tranquillità della coscienza e della vita, lasciarono un' ala di potente idealità, che necessariamente, più tardi, doveva trasformarsi in poesia e canto.

Un'altra spiritualità concitata e straziante era pure passata nel cuore dell'Umbria. Nel cinereo azzurro dei suoi cieli spaziosi, fra il verde degli ulivi e il rosseggiar dei frutti, per le plaghe montane, le dolci pendici e le conche delle vallate, si erano sparse le compagnie dei Flagellanti che, disperatamente, avevano pure innalzato canti e laudi alla Vergine e ai Santi, dando anch'esse certo impulso alla nascente forma poetico-musicale. Ma sulle tristi salmodie il *Cantico delle Creature* si elevò grande, sereno, potente: dalle verdi pendici del Subasio, il *Laudato sii mi' Signore*, intonato da un numero di spiriti sempre maggiore, moltiplicato in nuove e superiori realizzazioni, ritornava al Cielo, alla vera patria dalla quale era disceso.

B. Bechorini

Concorso aeronautico
per 3870 allievi specialisti

ROMA, 30 sera

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un Concorso per 3870 Allievi specialisti dell'Arma Aeronautica così ripartiti: 700 motoristi, 400 montatori, 500 radiotelegrafisti, 500 radio aerologisti, 550 armieri artificieri, 500 elettricisti, 120 fotografi, 500 automobilisti, 100 aiutanti di sanità.

Possono partecipare all'arruolamento i cittadini italiani che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, siano iscritti alla G.I.L., risultino di buona condotta politica e morale, contraggano all'atto dell'arruolamento la ferma di 30 mesi e non siano in possesso del brevetto premilitare di pilotaggio aereo o di brevetto di pilota civile.

Alle categorie motoristi montatori e armieri artificieri possono partecipare i nati negli anni 1918 e 1919, a tutte le altre categorie i nati negli anni 1918, 1919 e 1920. Il titolo di studio richiesto per le categorie motoristi montatori, fotografi, elettricisti, armieri artificieri, automobilisti e aiutanti di sanità, è la licenza elementare; per le categorie radiotelegrafisti e radio aerologisti la licenza di una R. Scuola Media di grado inferiore.

Il certificato di mestiere è obbligatorio per le categorie motoristi montatori e automobilisti.

Le domande, in carta da bollo da L. 6, debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale del Personale Militare, non più tardi del 30 Luglio 1938 con allegati i seguenti documenti, tutti in carta legale debitamente legalizzati: Atto di nascita, certificato del requisito fascista, penale, di cittadinanza italiana, di buona condotta, medico. Atto di consenso per i minorenni, stato di famiglia, titolo di studio. Dichiarazione di impegnarsi a volare ogni qualvolta venga richiesto. Dichiarazione di accettazione della ferma di 30 mesi e dichiarazione di non essere in possesso del brevetto premilitare di pilotaggio aereo o di pilota civile. Gli aspiranti nati negli anni 1918 e 1919 devono allegare una dichiarazione, vidimata dal Podestà, di non essere iscritti sulle liste della Leva di mare. In caso di povertà comprovata, tutti i documenti possono essere presentati in carta semplice, ad eccezione della domanda.

Per i giovani residenti all'Estero, il termine utile per la presentazione delle domande è prorogato di un mese. Le possibilità di carriera, i vantaggi e le modalità, sono indicati nel bando di Concorso affisso presso i Comandi di Distretto Militare, il Presidio Aeronautico e negli Albi comunali.

FESTA DI GIOVINEZZA ALLO STADIO OLIMPICO

Mussolini premia gli atleti
vittoriosi nelle competizioni sportive

ROMA, 30 sera

Ieri il Capo del Governo ha consegnato le medaglie al valore atletico ai nostri migliori campioni e ha poi assistito al grandioso saggio finale delle schiere dopolavoristiche che concludevano il concorso annuale.

La duplice manifestazione ha riunito allo Stadio Olimpico del Foro Mussolini tutto lo splendore della nuova giovinezza italica. Allo stadio erano raccolte non meno di cinquantamila persone. Intorno al podio destinato al Duce, guardato dai Moschettieri, si serravano i decorati al valore atletico. A breve distanza avevano preso posto nel primo ordine di gradinata il Corpo diplomatico, i mille delegati delle sessantadue Nazioni partecipanti al terzo Congresso mondiale del Dopolavoro e i giornalisti stranieri. Le autorità avevano atteso il Duce sul viale alberato che divide lo Stadio dei Marmi da quello Olimpico. Annunziato dagli squilli dei trombettieri dell'Accademia, il Duce è giunto in automobile sino all'entrata del recinto d'onore.

Il Duce con gli ospiti tedeschi

Ricevuto da S. E. Starace, Presidente del Coni e del Dopolavoro, dal Ministro della Cultura Popolare, e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Mussolini, disceso dall'automobile, ha percorso un breve tratto e si è quindi incontrato con il Capo di S. M. delle S.A. e con il dott. Ley, Capo del Fronte del lavoro germanico. Scambiato un cordiale saluto con le due personalità tedesche, il Duce è salito sul podio. Si nuovo sono echeggiati gli squilli regolamentari e uno scroscio immenso di acclamazioni si è levato al suono di «Giovinezza».

Anche le pendici della Macchia Madama nereggiavano di altre migliaia di persone che non avevano trovato posto nello stadio.

Nella parte opposta al podio erano le rappresentanze militari. Ai lati delle rappresentanze del presidio, si scioglieva come un nastro spettacoloso la moltitudine del popolo che risaliva nei numerosi ordini delle gradinate sino al gruppo folto delle personalità, ricongiungendosi così al centro dello Stadio. Nell'arena si allineava il primo gruppo delle ginnaste dopolavoriste dalle fitte armature degli attrezzi. Le altre schiere erano riunite nella cinta.

Il Segretario del Partito, che era sul podio accanto al Duce, ha innanzi tutto ordinato alla massa dei dopolavoristi il saluto al Duce. Al fragore immenso dell'«A Noi!» ha fatto seguito una nuova acclamazione.

La consegna delle decorazioni

Poi S. E. Starace ha chiamato i decorandi. Prima si sono presentati al Duce i famigliari dei Caduti. I nomi di Bacula, di Chiaria, di Pogliani e di tutti gli altri valorosi atleti che donarono la propria vita per il trionfo delle alte virtù della stirpe, hanno risonato scanditi dalla voce del Segretario del C. O. N. I. sottolineati dal tributo di omaggio della folla. Quindi il Duce ha consegnato ai dirigenti ed ai tecnici la Stella al merito sportivo. *Tra i premiati sono il Ministro Thaon di Revel, i rappresentanti della Milizia, dell'O. N. D., dei Bersaglieri, dei Granatieri e dei Carabinieri, il Commissario unico della nazionale di calcio Vittorio Pozzo, che portò l'undici azzurro alla conquista della Coppa del mondo.*

Poi hanno sfilato tra gli applausi incessanti e hanno ricevuto dalle mani del Duce l'aureo segno del valore atletico le giovani detentrici di primati, gli schermitori campioni del mondo, le figure più spiccate di tutti i rami dello sport.

Seguivano i decorandi di medaglia d'argento ed infine hanno ricevuto l'ambito attestato per la loro bravura le squadre prime classificate nel concorso dopolavoristico.

Al termine della premiazione lo applauso della folla ha di nuovo riempito del suo fragore il cielo dello stadio.

Quindi ha avuto inizio il saggio finale dei dopolavoristi. Le giovani schierate sull'arena, dopo il saluto, hanno iniziato il primo esercizio compiendo con i cavalletti una serie di abilissime figurazioni.

Terminati gli esercizi e smontati gli attrezzi, le giovani hanno lasciato l'area al suono di una marcia. Sugli ostacoli disposti nel rettilineo della pista gruppi di sei giovanette si sono prodigate in ardenti contese. Poi anche queste schiere hanno lasciato il campo.

L'olimpionico Zampori, che dirigeva il saggio, ha chiamato al salto degli ostacoli le squadre maschili e lo spettacolo atletico si è ripetuto in una nuova visione di abilità, di prontezza e di alto spirito agonistico.

Il saggio dei dopolavoristi

Poi dalle due entrate laterali dello Stadio sono entrate le candide colonne dei ginnasti. Muniti ognuno di un bastone, i dopolavoristi, che nel concorso hanno dato la visione di un insegnamento superiore e di una preparazione incomparabile, hanno occupato l'arena.

Sul podio, accanto al Duce, sin dall'inizio della manifestazione erano, oltre al Segretario del Partito ed al Ministro della Cultura Popolare, il dott. Ley e il Capo di S. M. della S. A. Lutze.

Le due personalità germaniche hanno ammirate compiaciute la grandiosità e la perfezione dello spettacolo.

I giovani dopolavoristi hanno compiuto limpide figurazioni ginniche. Su un unico asse coppie di dopolavoristi hanno tratto mirabili motivi di destrezza; poi nella figurazione del lancio del giavelotto hanno fatto sibilare la corta asta di legno nel fulmineo corso del lancio. Ed ecco l'esercizio maggiore: innestati fra loro i bastoni, gli atleti divisi in triplice ordine hanno compiutole figurazioni della sbarra e delle parallele.

Alcuni dopolavoristi hanno compiuto brillanti acrobazie; quindi l'asse formato dai bastoni congiunti è stato issato sul prato ed è apparsa così una selva fittissima di aste alle cui basi si sono formate delle compatte piramidi umane Ad un ordine, su questa vastissima distesa di aste è stato issato il pavese.

Il compiacimento del Capo

Alla fine i dopolavoristi hanno salutato romanamente fra gli applausi della folla e nell'arena tuona poderoso l'«A Noi!».

Al Duce, che ha ammirato la perfezione dell'esercizio, gli illustri ospiti tedeschi esprimono parole di vivo compiacimento.

Dalle scalee marmoree hanno fatto il loro ingresso le schiere di mille dopolavoriste. La visione di forza si è rinnovata con in più lo splendore della grazia.

Alla fine è stata eseguita una danza coreografica coronata da acclamazioni.

Poi le schiere dei dopolavoristi si sono concentrate di nuovo nell'arena e in un coro possente hanno cantato l'inno «Impero», l'«inno al lavoro», l'inno «Etiopia» e «Giovinezza».

Il Duce ha accompagnato la sua voce a quella dei giovani.

Sotto il podio si sono raccolti, guidati dal Direttore generale dell'O. N. D., tutti i Segretari provinciali che collaborano nei loro rispettivi settori alla elevazione delle masse.

Il Duce ha ascoltata la loro ardente acclamazione e ha rivolto ai dirigenti un particolare cenno di saluto.

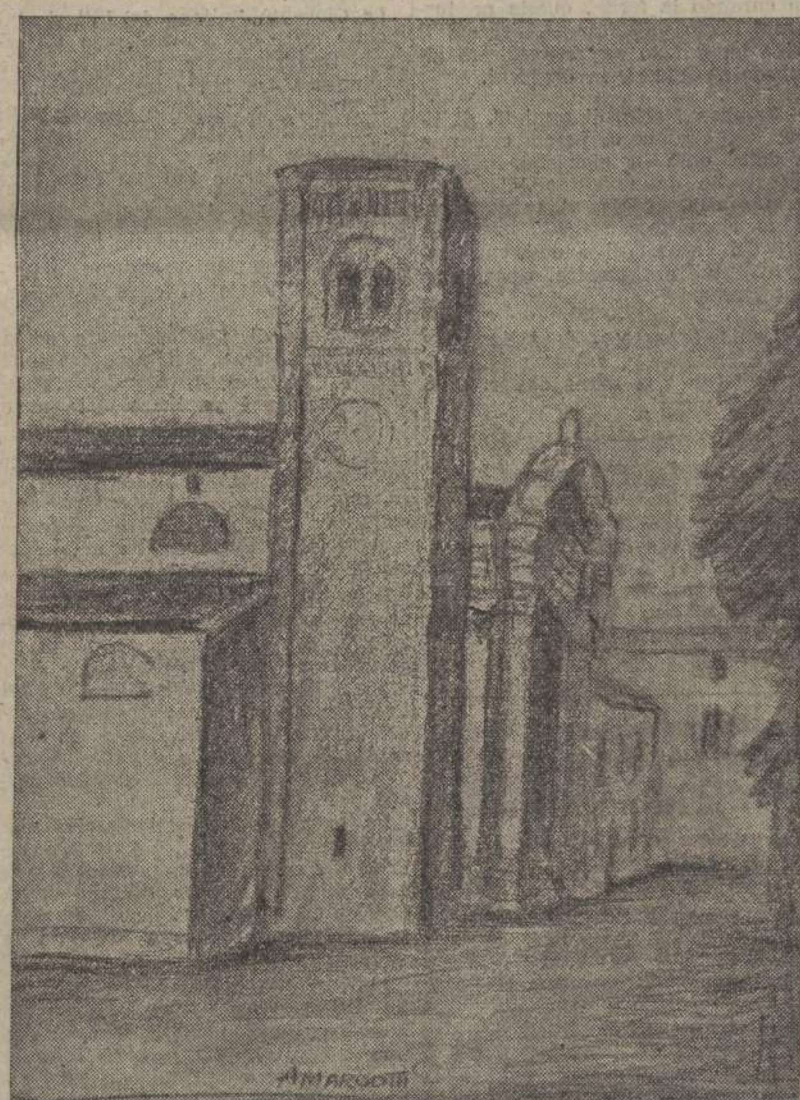
Nell'arena intanto tutti i dopolavoristi rinnovavano il loro grido appassionato verso il Duce. Il lieto clamore si diffondeva come un inno trionfale. Più volte il Duce è ritornato sul podio per rispondere al saluto del popolo e dei giovani. Poi, passando tra le schiere dei moschettieri, egli ha lasciato lo Stadio olimpionico dopo aver espresso a S. E. Starace il suo alto compiacimento.

Una Delegazione di studenti tedeschi ricevuta da Mussolini

ROMA, 30 sera

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, presente il Ministro della Cultura Popolare, una delegazione di studenti della Facoltà di studi giornalistici dell'Università di Monaco di Baviera, presentatigli dal Dottor Dressler, Capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bruna, il quale gli ha fatto pure omaggio del primo volume del suo nuovo libro: «La storia del Partito Nazionalsocialista».

Era con loro anche il Dottr. Kiehl, Capo dell'Ufficio Stampa del Dott. Ley e direttore della rivista «Gioia e lavoro» il quale ha presentato al Duce il numero speciale della Rivista, dedicato al Congresso di Roma. Il Duce ha gradito l'omaggio delle interessanti pubblicazioni, ed ha intrattenuto in cordiale conversazione il gruppo visitatori.



FORLI' - Chiesa della SS. Trinità ove è sepolto Melozzo

I lavori a Roma
per la sistemazione del Tevere

ROMA, 30 sera

Dopo la piena del Tevere del 18 dicembre 1937, XVI, il Ministro dei LL. PP. nominò una Commissione da lui stessa presieduta, a cui affidò l'incarico di portare il suo esame sui criteri e le opere progettate per la sistemazione del Tevere alla stregua degli elementi di fatto e di studio raccolti dopo l'eccezionale suddetta piena. La Commissione presa conoscenza degli studi effettuati e visitate le località più interessanti in cui ricadono le opere in corso e progettate sia nel tronco urbano che in quello suburbano, fino al mare, e dopo una serie di riunioni, presiedute dallo stesso Ministro dei LL. PP., ha formulato le seguenti proposte di massima:

A) La sistemazione del Tevere da Roma al mare è da condurre essenzialmente con riguardo alla difesa contro le piene della città e dei terreni latistanti al fiume in modo che in Roma e a valle di Roma le piene siano interamente contenute.

B) Sarà da dare la preferenza a quei provvedimenti che non diano luogo a nuovo ulteriore approfondimento dell'alveo nel tronco urbano e consentano di ottenere un abbassamento dei livelli di piena nel tratto medesimo e quello suburbano mediante conveniente ampliamento dell'alveo a valle di Roma.

In relazione a quanto precede sono stati proposti i seguenti provvedimenti:

1.o) Verrà portato a termine il drizzamento in corso di costruzione a Mezzo Camino per la creazione della grande stazione aeronautica della Magliana, che sarà collegata con apposito ponte alla Via del mare.

2.o) Nel tronco urbano si presidieranno con banchine di magra i muraglioni specie nei tratti di deficienti fondazioni. Con ciò si conseguirà anche un beneficio di carattere urbanistico.

3.o) Nel tronco suburbano si svaseranno le golene del fiume ottenendosi con tale provvedimento un abbassamento del livello di piena nel tratto urbano di circa un metro.

4.o) Sarà provveduto a una generale regolazione dell'alveo ampliando le curve ed effettuando opportuni spostamenti di argini.

5.o) Per il canale di Fiumicino sarà provveduto per impedire ulteriori inondazioni dell'abitato e inoltre la Commissione ha suggerito il prolungamento dei moli guardiani.

La Commissione in un secondo tempo indicherà i provvedimenti atti a raggiungere la sistemazione del medio e dell'alto bacino del fiume.

Il Ministro dei LL. PP. ha sottoposto i risultati degli studi al Duce, che ha disposto sia data attuazione al programma dei lavori.

Prossimo Congresso a Roma
di storia dell'architettura

ROMA, 30 sera

Nei giorni 9-14 ottobre 1938 sarà tenuto a Roma, nei locali della R. Accademia di S. Luca, cortesamente concessi, il 3.o Congresso Nazionale tra studiosi di storia dell'architettura, indetta in occasione della Mostra Augustea della Romanità, e dedicato in particolare alla architettura romana. Durante lo svolgimento dei lavori verrà inaugurato, nei Mercati traianei, una Mostra del restauro dei monumenti nell'Era Fascista sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti. La duplice manifestazione, che darà occasione ed importanti visite a monumenti di Roma e del Lazio, si annunzia già per il numero e pel valore delle adesioni, pervenute come avvenimento di alto significato sia nel campo degli studi archeologici ed architettonici che in quello dell'affermazione della vasta opera, compiuta dal Regime Fascista per la tutela e la valorizzazione del nostro insigne patrimonio monumentale.

Una relazione a S. E. Alfieri
sulla Mostra a Buenos Ayres d'arte decorativa italiana

ROMA, 30 sera

L'on. Bianchini, Presidente dell'Esposizione d'Arte Decorativa Italiana a Buenos Ayres ed il Commissario generale Pietro Chiesa hanno riferito al Ministro della Cultura Popolare circa il lavoro compiuto per l'organizzazione della Esposizione stessa, che si aprirà nell'agosto prossimo. Il Commissario ha esposto a S. E. Alfieri il piano della Mostra, i criteri seguiti nella scelta delle opere e nella sistemazione delle sale per la presentazione al pubblico.

Record di volo a vela
battuto da aviatori tedeschi

BERLINO, 30 sera

Sul campo di Hornberg Nalwurttemberg due aviatori tedeschi hanno battuto un nuovo *record* di durata con aeroplano a vela. Il loro apparecchio era a due posti. I due piloti hanno potuto rimanere in aria 21 ore e due minuti.

Due quintali d'oppio
sequestrati a Parigi

PARIGI, 30 sera

La polizia di Marsiglia ha sequestrato presso quella dogana sei casse contenenti 198 chilogrammi di oppio, che erano state denunciate quali carico di salumi provenienti dalla Jugoslavia. L'inchiesta ha permesso di arrestare un misterioso individuo che fu già coinvolto qualche mese fa nell'esplosione di un autocarro carico di merce sospetta ed in una sanguinosa rissa in un quartiere malfamato di Parigi.

Un intero quartiere in fiamme
per il caldo in Jugoslavia

BELGRADO, 30 sera

Nel villaggio di Jzerane nella Lika, il caldo ha provocato un incendio in un fienile estendendosi poi a dodici case vicine. L'incendio ha distrutto anche l'Ufficio postale, ma i valori sono stati sottratti in tempo alle fiamme.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

L'A. C. ha solennemente celebrato
la festa del Papa

Mercoledì, festa di S. Pietro, l'A. C. udinese, come ogni anno, promoveva e solennemente celebrava la *Festa del Papa*. Alle 10, nella Basilica delle Grazie convenivano le Associazioni Cattoliche della città, coi vessilli e coi dirigenti nell'ampio coro e sulla scalea era un fulgore di tricolori.

Fra le Autorità abbiamo notato l'illustrissimo avv. comm. Brosadola, Presidente della G. D. di A. C.; il rev. mons. Bosco e mons. Tonello; l'avv. comm. Biavaschi, l'avv. prof. Bressani, l'ing. Garbato, il rag. Visentini.

Il rev.mo mons. comm. L. Quargnassi, Vicario Generale, celebrò la Messa Pontificale, accompagnata con eccellente musica dalla cantoria «S. Cecilia» della Metropolitana. Al Vangelo il rev. don E. Pizzoni tenne il discorso sul Papa e con fervida e chiara parola esaltò il divino potere, la sublime grandezza, le infinite benemerenze del Vicario di Cristo.

Dopo la Messa pontificale, il rev. mons. Quargnassi procedeva al rito della consacrazione della A. C. al S. Cuore di Gesù, quindi impartiva la Benedizione Eucaristica.

Davanti al Divino Sacramento, insieme con la folla dei fedeli, anche i vessilli piegarono in un palpito di fede e di profondo omaggio a Cristo.

Giuramento delle reclute
al 2° Regg. Fanteria

Il secolare e glorioso 2.o Reggimento Fanteria l'altro ieri ha celebrato il giuramento delle reclute, nella Caserma Savorgnan. Schierate le truppe sul grande cortile interno, resi gli onori al proprio vessillo ed agli antichi e gloriosi vessilli del Reggimento, il Cappellano Capo del Presidio rev. cav. don F. Berardi benediceva le nuove drappelle del Reggimento, e pronunciava un chiaro e vibrante discorso ai soldati. Il colonnello Torriani, comandante il Reggimento, illustrava la gloriosa storia del medesimo e la sacra importanza del giuramento. Seguiva il rito del giuramento da parte delle reclute. Quindi le truppe sfilarono in parata davanti alla gloriosa bandiera del Corpo.

Unione commercianti
Tassa scambio - Lampadari - Energia refrigerante e ghiaccio

L'Unione Commercianti comunica, che il competente Ministero ha recentemente impartite importanti norme ed istruzioni circa l'applicazione della tassa di scambio sui lampadari e sull'energia refrigerante.

Gl'interessati potranno prendere visione delle norme presso l'Unione Fascista dei Commercianti e gli Uffici delle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

Ripartizione di farina non miscelata per prodotti dolciari

Il Sindacato Pubblici Esercizi rende noto alle ditte assegnatarie di farina non miscelata che i registri obbligatori di carico si trovano a disposizione degli interessati presso gli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

Nella Milizia D. I. C. A. T.
Le esercitazioni di Domenica

A Udine, alle ore 7.30, presso il Comando di Legione, adunata della 121-122 batteria c. a.

In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Cividale, Premariacco, Pordenone (De Roia), S. Giovanni al Natisone e del C. R. N. di Tarvisio.

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

Encomiabile gesto di un C. M. della Milizia

Con gesto veramente encomiabile il c. m. Taiutti Rodolfo, per onorare la memoria della sua cara madre, ha elargito la somma di lire 160 da destinarsi in sussidi per le CC. NN. bisognose della 63. Legione.

Il console ha destinato la somma ai militi bisognosi della VII centuria di Pordenone.

Il Carro di Tespi

Il 14-15 luglio sarà a Udine il Carro di Tespi lirico.

Nel recinto di campo Moretti darà due opere: «Andrea Chenier» e «Traviata». Il Carro disporrà circa 6000 posti a sedere.

I prezzi sono stati così fissati: sedie d'orchestra L. 12; sedie di platea L. 8; tribune L. 4.

Gara Provinciale di Tiro a Segno

La Sezione del Tiro a Segno di Udine, che si intitola al nome glorioso di «Alberto Liuzzi» organizza per i giorni 10, 11, 12 luglio una Gara provinciale di Tiro a Segno da disputarsi sul Poligono di Viale Venezia.

Il programma delle gare comprende fra l'altro una «Coppa A. Liuzzi», riservata ai giovani. Dovrà disputarsi ogni anno e verrà aggiudicata a quel tiratore che la conseguirà per tre volte, di cui due consecutive.

Il Comitato Esecutivo è così costituito: Presidente: Lescovic comm. ing. Lionello; Delegato dell'U.I.T.E.S. Cita cav. Ernesto; Delegato del Comune: Pittini Arturo; Direttore: Tosoni geom. Giuseppe; Vice direttore: Zuccaro rag. Giuseppe; Commissari: Todeschini rag. Marino, Leonarduzzi rag. Antonio, Rizzi Giacomo, Tarditi rag. Tommaso, Toneatti Ezio, Collabattista geom. Italo, Feruglio Giovanni, Moro rag. Mario; Segretario: Doretti cav. Emilio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
29 e 30 Giugno 1938-XVI

NATI	6
MORTI	4
MATRIMONI	0i

Stato Civile

Nascite — Legittimi: Soprano Rodolfo di Tranquillo; Furlan Oliviero di Mario; Canciani Dario di Giuseppe; De Faccio Giuseppe di Francesco; Gobessi Ilca di Iginio. — Illegittimi: 6.

Pubblicazioni di matrimonio — Bonino Lionello, barbiere con Del Fabbro Rosa, casalinga; Caselotto Giordano, barbiere con Dolso Maria, casalinga; Lancarotto Anacleto, meccanico con Zangirolami Ida, casalinga; Turi Aldo, impiegato con Tell Bruna, sarta.

Matrimoni — D'Odorico Giuseppe, manovale con Bolzicco Maria, infermiera; Toppano Adelchi, fornaio con De Nipoti Lucia, casalinga.

Morti — Pellizzo Maria fu Domenico, anni 51, pensionato; Tremonti Rosa ved. Covassi fu Tiziano, anni 64, casalinga.

Personalità ungheresi
in visita alle opere del Consorzio Ledra

Provenienti da altre regioni d'Italia, è giunta l'altro giorno fra noi la Commissione ungherese per gli studi irrigui presieduta dall'ex Ministro, Miklos Kallai. Ieri mattina la commissione, che era stata accolta con particolare attenzione, ha iniziato le visite alla possessione S. Osvaldo presso l'Ospedale psichiatrico. In quel podere sono state ammirate le innovazioni radicali compiute. Successivamente osservare il podere di San Gottardo, esempio di trasformazione fondiaria massima specie per quanto riguarda gli esperimenti eseguiti per la produzione del tabacco. Dipoi visitava il Cotonificio udinese ed altre importanti opere.

Nel pomeriggio la commissione passava ad sedalettpo a visitare le grandiose opere di derivazione delle acque del Tagliamento. La Commissione si è particolarmente soffermata quindi a visitare lo stabilimento del Consorzio tabacchicultori del Friuli a Codroipo. In serata gli illustri ospiti sono partiti per Monfalcone, salutati dall'on. Barnaba, dall'ing. Magnani, ing. Lenzi, conte Lovaria, comm. Marchettano dal dott. Porta, dal cav. Cescutti, dall'ing. Sommaro e da altri.

L'assemblea provinciale dei panificatori

Oggi, alle 15.30, presso la sede dell'Azione dei Commercianti avrà luogo la preannunciata assemblea dei panificatori della provincia per la discussione di argomenti di vitale interesse per la categoria.

Esami per istruttori marconisti

Come è già stato comunicato a ciascun partecipante al 1.o corso per istruttori marconisti, martedì 6 e giovedì 7 luglio avranno luogo gli esami presso l'11 reggimento Genio di Udine. Per qualsiasi informazione i candidati a tali esami potranno rivolgersi alla Segreteria dell'E.R.R., Piazza Patriarcato 5, Udine, presso la Direzione della Scuola Rurale.

Sport
Coppa SS. Redentore

La seconda giornata di gare ha dato questi risultati:

Albatros-Zugliano B. 6-0; Giovinezza-Nogaredo 3-1; Safrec-S. Domenico 0-0.

Disgrazie

Ferigo Leone, di Udine, via Catania, manovale, è caduto accidentalmente e si è ferito alla mano destra. Non curando la ferita, questa produsse alla mano un'infezione, per cui il Ferigo ha dovuto essere medicato all'Ospedale. Guarirà in 8 giorni.

— Zambon Mario, di anni 16, di Udine, via Prampero, percorreva una via della città in bicicletta, quando fu investito da un'automobile. Trasportato all'Ospedale, al ragazzo venivano riscontrate lesioni in varie parti del corpo. Gli è stata praticata l'iniezione antitetanica. Guarirà in brevi giorni.

— Tanis Francesco, di Udine, via Cividale, manovale, sul lavoro ha riportato ferite alla mano destra. Guarirà in 8 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì — Mattino: Spaghetti al sugo; Pasta e fagioli; Pesce in umido e frutto; Tonno Goulasch; Polenta; Contorni — Sera: Riso e patate; Riso al burro e pomodoro; Frittata con o senza marmellata; Vitello; Contorni.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
a Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, folti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA
All'Ospedale

Comisso Dante fu Luigi, di anni 52, da S. Giorgio Nogaro, in un incidente stradale si fratturò l'arcata zigomatica destra e si procurò escoriazioni multiple alla mano sinistra. Condotto al nostro Ospedale fu medicato dal dott. Lise. Ne avrà per 20 giorni s. c.

Per il dono di una «Fiamma»

Le Donne fasciste di Palmanova donarono tempo fa alla I Batteria Mortai Coloniale la «Fiamma di combattimento». Il Comandante ten. Delleani, nostro concittadino ha ringraziato telegraficamente le gentili donatrici.

Prezzi del mercato

Abbiamo accennato allo scialbo mercato determinato dagli impegni agricoli che in questi giorni trattengono i nostri contadini nelle loro terre per la raccolta del frumento e per il raccolto dei bozzoli; questo e quello soddisfacenti nonostante le lamentele agresti per la mancanza della pioggia, che finalmente il Cielo ce la donò abbondante e benefica.

Ecco il listino ufficiale dei prezzi che — come accennammo nell'ultima corrispondenza si mantennero in stasi.

Granoturco, al q.le, L. 90; cinquantino L. 85, patate L. 80, erba medica L. 20-25, fieno 18-22, paglia 12-15, legna f. 10-11, pane al Kg. L. 2,40, vino al q.le L. 90-110, uova al paio lire 0,75-0,80, galline al Kg. L. 6-6,50, polli L. 7,50-8, piccioni, al paio, lire L. 4-4,50, oche al Kg. 3,50-4, anitre 4-4,50, tacchini 5-5,50, conigli 2-2,20, carne bovina 9-10, vitello 11.13, bassa 4, buoi vivi 260-300, vacche 190-240, manzi 280-320, vitelloni 380-410, vitelli latte 410-460, suini 340-380, lattonzoli 80-110, cavalli 1800-2000.

TARCENTO
Festa di S. Pietro

Mercoledì scorso, 29, Tarcento e la vallata del Torre hanno celebrato solennemente la festa di S. Pietro con la tradizionale sagra. Il concorso alle sacre funzioni ed alla sagra è stato animatissimo dai paesi di tutta la zona e da Udine.

Sagra delle ciliegie

La società «Pro loco» prepara la sagra delle ciliege per domenica prossima. La manifestazione è diretta a mettere in valore questo prodotto, che è una notevole ricchezza di questa rigogliosa vallata. Diamo il programma, che si svolgerà domenica.

Ore 10,30: Inaugurazione ufficiale della Mostra-Mercato da parte delle massime autorità provinciali; ore 11,30: Assegnazione dei premi da parte della giuria, presieduta dal dottor Urbano Botrè, ai migliori espositori e venditori; ore 14: Corsa ciclistica per dilettanti, indipendenti e giovani fascisti, con ricchi premi; ore 18: Concerto della rinomata Banda del Dopolavoro di Gemona, col direttore Morassi. Servizio tramviario da Udine e Tricesimo a tutte le ore a prezzi popolari.

MORSANO DI STRADA
Rubano un cavallo ma viene ritrovato

La notte del 28 scorso ignoti ladri, penetrati nella abitazione di Mezagli Pietro, dalla stalla di questi riuscivano a rubare un cavallo del valore di circa mille lire. Insospettito da certi rumori, il Mezagli si svegliava e scendeva nella stalla e constatava la scomparsa del cavallo. Informata dal fatto la guardia comunale, Avian Canciano, assieme a lui il Mezagli si metteva alla ricerca dei lestofanti. Finalmente verso l'alba la guardia riusciva a rintracciare il cavallo nelle vicinanze del paese di Ontagnano.

RIZZI
Festeggiamenti

In causa del maltempo della scorsa Domenica, sono state rimandate a *Domenica 3 Luglio* le manifestazion, che dovevano svolgersi per la Sagra di S. Antonio, nonchè la Pesca di Beneficenza con 350 doni, tra i quali molti di valore cospicuo.

Nel pomeriggio avranno luogo vari giochi popolari: dalle 4 alle 10 concerto bandistico in piazza e fuochi artificiali.

Per la circostanza, la tramvia Udine-S. Daniele farà treni speciali con riduzione per andata e ritorno Udine-Rizzi fino alle 11 di sera.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Rassegna di opere e di forze

Dalla relazione del Segretario del Fascio cittadino, dott. Gino Tostani, letta durante il Rapporto annuale, in Piazza Umberto I e presente il Federale di Venezia, nonchè una folla di oltre cinquemila persone, togliamo i seguenti dati:

Ente Opere Assistenziali: Pratiche assistenziali a favore di disoccupati, e degli sfrattati, per vertenze, raccomandazioni ecc. N. 450; Famiglie assistite dall'Ente N. 637, con un complessivo di 2885 persone ed una spesa di L. 43,955.90.

Colonia elioterapica: Ha assistito 500 bambini, in due turni, con una spesa di L. 16.139.90, delle quali lire 12 mila, sostenute direttamente dal Fascio.

Comitato Maternità ed Infanzia: Il Consultorio ha la sua sede; ha assistito 1283 bambini, 56 madri, 75 puerpere, ha svolto 312 pratiche amministrative, distribuito 560 indumenti.

E' in progetto la costituzione di asili periferici e l'istituzione di Consultori a Lugugnana e Lison.

Il quadro si completa con l'attività del locale Dispensario Antitubercolare, con l'istituzione della refezione scolastica da parte della GIL. e della quale hanno beneficato 300 ragazzi, la Befana Fascista che ha distribuito 800 pacchi nel 1936 e 1000 nel 1937, oltre ad altri 250 doni distribuiti nella Giornata della Madre e del Fanciullo.

La vasta, costosissima opera di assistenza sanitaria, svolta quotidianamente dall'Amministrazione Comunale, è nota a tutti, ma una citazione particolare va qui fatta sulla lotta impegnata contro il ritorno della pellagra, lotta che sta per avere epilogo vittorioso (14 casi contro 71 dello scorso anno) e che ha costato al Comune la somma di lire cinquantamila.

Circa la disoccupazione, si denota un notevole miglioramento, anche per l'avviamento al lavoro a Torre di Zuino e nelle Miniere dell'Arsa, nonchè in Germania, di nostri operai.

Organizzazione Sindacale Corporativa: Lavoratori dell'industria N. 1067 tesserati; Lavoratori dell'Agricoltura N. 585 organizzati; lavoratori del Commercio N. 219 iscritti; Artigiani N. 223; organizzati; Commercianti N. 201 organizzati; Agricoltori N. 50 organizzati; Ferrovieri N. 73 Associati.

Tutti questi Sindacati hanno svolto un notevole lavoro d'assistenza e di rendimento.

La Gioventù Italiana del Littorio inquadra oggi 4328 giovani, con un reparto tipo attrezzato, al quale se ne aggiungerà tra breve un secondo.

Il Nucleo Universitario Fascista conta 51 iscritti. Avanguardisti, Balilla, Figli della Lupa, Giovani Fasciste, Giovani e Piccole Italiane sono oggi in numero di 3536.

Il Dopolavoro Comunale conta 750 soci, ha provveduto ad un complesso di 60 manifestazioni varie, con la partecipazione totale di oltre 20.000 organizzati.

Il Fascio di Combattimento conta oggi 1044 tesserati, dei quali 141 sono reduci dall'A. O. I. Bene attrezzata l'organizzazione capillare dei nove Settori.

La Casa del Fascio ha costato — compreso l'arredamento — 270.000 lire. Questa cifra — detratte 55.500 raccolte per l'acquisto dell'Immobile — è stata interamente coperta nello spazio di poco più di un anno.

Dopo un elogio alla disciplina ed al fervore di opere che anima il popolo di Portogruaro, la relazione ricorda le solenni manifestazioni svoltesi per l'inaugurazione della Casa del Fascio, recante il nome di *Antonio Locatelli*, con la presenza di S. E. Rossoni, del Maresciallo d'Italia Badoglio, di S. E. Tassinari ed altre illustri personalità.

La partecipazione del Fascio alle varie manifestazioni di carattere religioso, conferma i rapporti di rispetto e di reciproca cordialità e stima che animano non da oggi, ma da quindici anni, l'Autorità Religiosa e quella politica.

I premi di nuzialità hanno raggiunto la somma di L. 71.750. Il Partito inquadra direttamente a Portogruaro una massa di 6.955 iscritti. Tutte le altre Organizzazioni contano 3.820 associati, con un complesso di N. 10775 su di una popolazione di 19.000 abitanti.

La Relazione chiude con un elogio al Direttorio e particolarmente al cav Furio Cominotto, Vice Segretario del Fascio, ed al Segretario Amministrativo Giovanni Biasutti, preziosi collaboratori del Segretario del Fascio.

La celebrazione dell'Istituto musicale

Come abbiamo più volte annunciato, domenica prossima avrà luogo la celebrazione del primo centenario della fondazione del nostro Istituto Musicale. Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 9: Scoprimento nell'atrio dell'Istituto della Lapide in memoria dei filarmonici caduti in guerra.

Ore 9.30: Omaggio al Segretario Politico nella Casa del Fascio.

Ore 9.45: Messa nella Concattedrale di S. Andrea celebrata da Mons. Sandrini Presidente della «Santa Cecilia» diocesana e benedizione della Bandiera dell'Istituto.

Ore 10.30: Omaggio al Monumento dei Caduti. Rito fascista pei Caduti dell'Istituto.

Ore 10.45: Omaggio al Podestà in Municipio.

Ore 11: Celebrazione del centenario nel Teatro Sociale (g. c.) oratore ufficiale il Sen. Innocenzo Cappa. Consegna dei diplomi e medaglie di benemerenza ai filarmonici con più di 50 e di 25 anni di servizio. Canto dell'Inno sociale dell'Istituto (musica del M.o Michele Casagrande).

Ore 12: Omaggio a S. E. Mons. Vescovo in Vescovado.

Ore 21: Concerto bandistico, corale in Piazza Umberto I.o colla partecipazione della Banda, del Corpo e degli Allievi dell'Istituto.

PORDENONE

La chiusa dell'anno scolastico alle Elementari
La Messa in Duomo e l'omaggio ai Caduti

L'anno scolastico 1937-38 si è concluso alle Scuole Elementari cittadine con una duplice cerimonia religiosa e patriottica, svoltasi ieri mattina, giovedì, ed alla quale hanno partecipato tutti i tremila alunni, agli ordini dei rispettivi direttori sezionali e degli insegnanti. La bella accolta giovanile, è convenuta alle ore 8 in duomo per assistere alla S. Messa celebrata da Mons. Arciprete prof. Gioacchino Muccin, il quale ha pronunciato chiare e pratiche parole esortando la scolaresca a dar buon frutto dell'istruzione e dell'educazione ricevuta vivendo da buoni cristiani e da degni figli della Patria. L'organo, al quale sedeva il maestro Alberto Lenna, ha accompagnato la cerimonia con l'esecuzione di scelta musica.

Dopo il sacro rito, gli alunni suddivisi per classi, e con in testa ad ogni sezione il vessillo tricolore della scuola, sfilando attraverso le vie del centro, si sono recati a rendere omaggio ai Monumenti ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione dove sono stati deposti dei fiori.

Un nuovo importante programma di opere deliberato dal Consorzio "Cellina-Meduna,,

Nella sede di via Mazzini, si è riunito nel pomeriggio di ieri, il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di bonifica «Cellina-Meduna» del quale fanno parte anche i Podestà di ben tredici Comuni della Destra Tagliamento. Il Presidente, on. comm. ing. Aprilis, ha commemorato all'inizio della seduta il compianto comm. Micoli Toscano, Presidente dell'Unione Provinciale degli Agricoltori e membro della Deputazione Consorziale, recentemente scomparso, ricordandone il prezioso contributo di esperienza e di attività portato nell'amministrazione consorziale.

Ha inoltre rivolto un saluto al dr. comm. Pacini, Segretario dell'Unione Provinciale Lavoratori dell'agricoltura, trasferito per ragioni della sua carica ad altra sede e che quale membro della Deputazione del Consorzio, aveva con competenza collaborato per un anno con l'amministrazione.

Si è iniziato quindi l'escussione dell'ordine del giorno con brevi comunicazioni sulle assegnazioni concesse dallo Stato al Consorzio, sui stanziamenti per la bonifica stabiliti dal Duce, per l'attuazione del suo programma di lavori nei prossimi esercizi. Dopo l'approvazione del Consuntivo 1937, il Consiglio ha approvato due progetti per opere di distribuzione irrigua da eseguirsi nel 1938-39, per ottocentosessantamila lire, nei territori di Fontanafredda, Budola e Vivaro. Il Presidente ha poi dato notizia circa l'esecuzione delle opere del gruppo Meduna, che saranno iniziate nella primavera del 1939 e circa gli studi e le trattative in corso per la costruzione del grande serbatoio di Barcis.

Infine sono stati riconfermati ad unanimità i consiglieri già in carica nello scorso anno, a revisori dei conti per il 1938.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì: Presidente dr. Valussi; Giudici dr. Pantaleone e dr. Zumin; P. M. dr. cav. Dell'Antonio; Cancelliere rag. Vettorini.

Per maltrattamenti in famiglia

Il trentanovenne Angelo Pup fu Luigi, da Cordenons, compare per primo imputato di maltrattamenti in famiglia, dove è passato spesso alle vie di fatto percuotendo e procurando delle ferite alla moglie Genoveffa De Zan ed ai due figli. Ma c'è l'attenuante della... provocazione (queste benedette donne!) cosicchè si busca due mesi e dieci giorni di reclusione per le lesioni dichiarate lievissime, e viene assolto dall'imputazione di maltrattamenti perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato. La pena carceraria è sospesa. Dif. avvocati Rosso e Perulli.

Cento piantine = tre mesi

Biagio De Cecco fu Lorenzo, ventisettenne, e Pietro Vecile fu Gio Batta, trentacinquenne, ambedue da Forgaria, sono stati a suo tempo assolti per insufficenza di prove dal Pretore di Spilambergo dall'imputazione di aver rubato un centinaio di piantine di meli dal vivaio di Amabile Cellino, sito in quel di Cornio. Ma alla... fortunata sentenza, la parte civile, rappresentata dall'avv. Ciriani, interpose appello, cosicchè in Tribunale la cosa si capovolge: son tre mesi di reclusione e seicento lire di multa ciascuno (pena sospesa) oltre al pagamento dei danni, che si buscano i due. Dif. avv. Marco Marin.

Adunata «Dicat»

Il Comando locale della D.I.C.A.T. comunica il programma delle adunate per il mese di luglio: domenica 3, ore 8, i militi del manipolo De Roia; domenica 10, ore 8, quelli del manipolo Boer. E' prescritta la camicia nera.

Campionato provinciale di bocce

Indette dal Dopolavoro della provincia ed organizzate da quello comunale, si svolgeranno domenica prossima, 3 luglio, sui rettangoli di gioco della Trattoria Carone, due gare individuali e a coppie riservate alla terza categoria, e valevoli per il campionato provinciale. Le iscrizioni che si ricevono alla segreteria del Dopolavoro, si chiudono oggi, alle ore 21.

Funzionario trasferito

Dopo aver tenuto un settennio la direzione della filatura pordenonese del Cotonificio Veneziano, il camerata Gastone Cao, è stato trasferito a Venezia, come direttore di un altro importante stabilimento della stessa industria. Valoroso ufficiale combattente nella grande guerra, dalla quale ritornò decorato di medaglia d'argento al v. m., e fascista di fede provata, il partente era succeduto da circa un anno nella presidenza del Dopolavoro Comunale al prof. Botteselle. Lascia tra la maestranza del grande opificio un grato ricordo.

La leva di mare della G.I.L.

Il Comando Federale, per quanto riguarda il centro premilitare per la Leva di Mare, ha disposto:

Corsi Premarinai: Contemporaneamente al loro svolgimento in altre sei sedi, sono tenuti anche a Pordenone, ove affluiscono i giovani dei Fasci di Pordenone, Zoppola, Fontanafredda, Cordenons, Prata, Fiume Veneto, S. Quirino.

Per poter inoltrare alle Capitanerie di Porto le domande dei premarinari, si rammenta che le stesse devono essere corredate dai seguenti documenti: Domanda (su stampato del Comando Federale) — certificato medico su modulo dello stesso Comando — certificato di nascita — certificato del Podestà comprovante la professione e gli studi compiuti dall'aspirante.

Per la terza volta

Recatosi al «Tre da coppe» in via Battisti, il sig. Amerilis Trentin, comproprietario del negozio di fiori in Corso, appoggiò la bicicletta — una bella macchina quasi nuova — vicino all'apparecchio radio, perchè, all'occorrenza, potesse essere tenuta d'occhio dagli inservienti al banco. Ma neanche le «sentinelle» riuscirono a far scongiurare la sorte che attendeva il velocipede che andò a raggiungere i due precedenti — tanti ebbe la.... ventura di perderne il sig. Trentin — in mano ai ladri.

DALLA DIOCESI

S. LEONARDO DI CAMPAGNA
Una gradinata

L'altra sera, verso le ore 20, abbiamo avuto la visita — sempre punto gradita — della grandine, la quale però non ha arrecato danni rilevanti, perchè pei frumenti e segale il danno si calcola intorno al [illegible] per cento e per i vigneti — pochi purtroppo — quasi il doppio.

SPILIMBERGO
La Casa parrocchiale

Eccoci arrivati al cosidetto «Licòf» della bella costruzione sorta in Piazza del Duomo e che in questi giorni è stata coperta. Ma le opere belle ed utili costano assai, ed ecco quindi giustificato l'appello che Mons. Arciprete ha rivolto ai cittadini perchè concorrano generosamente nella spesa che risolve un problema accarezzato da tanti anni, non solo, ma di grande utilità.

Siamo certi che l'appello troverà anime generose e pronte come ci sono sempre state pel passato — ciò che anche il cronista augura di tutto cuore.

Gita degli Alpini

La locale sottosezione degli Alpini sta organizzando una gita di ex combattenti, che avrà per meta Sella Nevea e Lago Raibel, per il 17 corr.

Le adesioni si ricevono presso il sig. Pompeo Artini comandante della Sottosezione stessa.

Scontro d'auto

In Piazza S. Rocco, è avvenuto uno scontro fra una «topolino» ed una 510. La Topolino era di proprietà del viaggiatore della Fabbrica di vetri Maffioli e ne ebbe la peggio perchè presa in pieno dalla 510.

Fortunatamente non si ebbero danni alle persone.

La Comunione solenne

Domenica 3 ha luogo la Comunione solenne dei fanciulli e delle fanciulle prosciolte dalla Dottrina Cristiana.

Nel pomeriggio ci sarà la disputa catechistica, in Duomo, da parte degli stessi Comunicandi, alla presenza di tutto il popolo.

SPILIMBERGO
Due agricoltori colpiti da un fulmine

Sorpresi dal temporale mentre si trovavano nell'alveo del Tagliamento, gli agricoltori Gino Rovere e Severino Lucchin, abitanti in Frazione di Pisegli, si rifugiavano sotto un alto pioppo, di proprietà di Giovanni De Michiel. Erano da pochi minuti al riparo dell'acqua torrenziale, quando un fulmine recise l'albero e gettava a terra tramortiti i due agricoltori. Soccorsi dal signor De Michiel, il Lucchin si riebbe quasi subito dalla impressione di soffocamento, mentre il Rovere, che era svenuto, dovette ricorrere alle cure del medico.

S. GIORGIO DEL TAGLIAMENTO
Un annegato

Il giovane Attilio Ottogalli di Francesco, di anni 23, si era recato nel pomeriggio di oggi, subito dopo aver pranzato, per fare un bagno nel Tagliamento e, colpito da improvviso malore vi trovava la morte. Accorsero in suo aiuto alcuni volonterosi, i quali però non poterono che trarre a riva la salma. Il giovane faceva parte della Associazione giovanile di Azione Cattolica, era stimato e ben voluto, giovane serio e laborioso. La sua dipartita desta vivo rammarico in tutta la popolazione.

L'Aida al "Carro di Tespi,, in onore di dopolavoristi
L'intervento di Mussolini

ROMA, 30 sera

I partecipanti al terzo Congresso mondiale del Dopolavoro con la rappresentazione della «Aida», offerta in loro onore dal Carro di Tespi lirico, drizzato nel piazzale del Colosseo, hanno potuto ammirare ciò che il Regime ha fatto e fa, anche nel campo dell'arte a favore del popolo. Allo spettacolo è intervenuto il Duce, vivamente acclamato.

La sistemazione in Germania dei nostri rurali

MONACO DI BAVIERA, 30 sera

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli è giunto a Monaco ed a Stoccarda per esaminare la sistemazione dei rurali italiani che in numero di oltre cinquemila sono attualmente impiegati in aziende agricole della Baviera, del Wurtemberg e del Baden. Il presidente confederale dopo aver avuto contatti con le autorità consolari italiane e con i segretari dei Fasci di Monaco e Stoccarda ha conferito coi rappresentanti delle organizzazioni tedesche su varie questioni inerenti i nostri rurali.

FIUME

Festa campestre all'Oratorio salesiano Don Bosco

Domenica 3 luglio, alle ore 15, si aprirà l'ingresso principale di Via Trieste per accogliere la cittadinanza fiumana ed offrire ad essa parecchie ore di allegria sana, quale voleva Don Bosco. Tutto l'Oratorio è trasformato per accogliere in maniera lieta gli Ospiti.

All'ombra delle piante nel parco sono sorte qua e là comode panche, i viali sono ornati di archi dai vivaci colori, il vasto cortile che si apre nella parte più ampia fa vedere una serie di baracche addossate al muraglione. Quivi ci sono i divertimenti più svariati e tutti possono trovare quello preferito.

Intanto sulla folla che si muove in tutte le direzioni e sosta presso le baracche, al chiosco della birra, del gelato e del frittolin (polenta e pesce) gli altoparlanti diffondono allegri pezzi di musica. Una attrattiva particolare è data dal ricco servizio inviato da S. M. il Re Imperatore, e dall'orologio da tavolo di S. A. R. il Principe Ereditario i quali tengono i primi posti tra i bei doni del banco di beneficenza.

Il Cinema proietterà continuamente due grandi Films interessanti per la loro importanza e per lo speciale rendimento della nostra macchina.

Ma tra il frastuono di tanta allegria la Chiesa offrirà un tranquillo rifugio per elevare lo spirito al Signore, datore di ogni bene, fonte della vera letizia.

A notte la banda eseguirà musica scelta e si accenderanno i fuochi che tanto hanno interessato la città il giorno di S. Vito.

Il Collegio Salesiano nel primo tempo dell'accensione dei medesimi sarà avvolto in una rossa fiamma d'incendio.

Un numero specialissimo è riservato quest'anno nello svolgersi delle manifestazioni.

Giovanotti e giovanette in costume della campagna fiumana offriranno agli Ospiti la spiga di frumento. Cresciuta e maturata nel giardino dell'Oratorio vuole essere un segno non solamente simbolico dello zelo ed entusiasmo con cui i Salesiani accolgono e promuovono tutte le iniziative del Governo per il bene del popolo e della Patria.

A tutti giunga quindi gradito l'invito della Direzione dell'Oratorio Salesiano per la Festa campestre.

Accordi agricoli nelle provincie di Modena e di Foggia

ROMA, 30 sera

Con suo *Foglio* di disposizioni il Segretario del Partito comunica: presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena le due Unioni Provinciali dell'Agricoltura hanno stipulato un accordo per assicurare il massimo impiego possibile di braccianti nei lavori di mietitura e di trebbiatura. Con tale accordo è vietata la mietitura a mezzo di falci fienaie e si consiglia di limitare quanto pù possibile l'impiego delle falciatrici meccaniche.

In considerazione delle particolari condizioni della Provincia di Foggia le due Confederazioni Fasciste dell'Agricoltura, in una riunione tenuta a Palazzo Littorio, hanno ratificato l'accordo provinciale stipulato presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Foggia per i lavori di mietitura e di trebbiatura. Con il detto accordo gli agricoltori della Provincia di Foggia si impegnano a dare ai lavoratori addetti alla mietitura e alla trebbiatura il vitto giornaliero secondo prestabilito qualità e quantità. Con lo stesso accordo le due Unioni dell'Agricoltura della detta Provincia si impegnano ad accertare le località ove il vitto per consuetudine è dato in aggiunta al salario e dove è dato in conto dello stesso salario.

In base alle risultanze di tali accertamenti il vitto previsto dallo accordo sarà dato in aggiunta al salario o previa una trattenuta di lire 2,90 per gli uomini e di lire 1,90 per le donne e i fanciulli. Con tale accordo, mentre si viene a tutelare la sanità della razza, si mettono i lavoratori nella condizione migliore per il massimo rendimento di lavoro a vantaggio del comune interesse della produzione.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 32, min. 21
BOLOGNA — Massima 33, min. 24.
TORINO — Massima 30, min. 21.
MILANO — Massima 32, min. 22.
FIRENZE — Massima 32, min. 20.
ANCONA — Massima 30, min. 24.
FOGGIA — Massima 34, min. 23.
BARI — Massima 29, min. 26.
CATANIA — Massima 29, min. 21.
MESSINA — Massima 30, min. 24.
TRIESTE — Massima 30, min. 24.
TRIPOLI — Massima 32, min. 19.
BENGASI — Massima 29, min. 22.
RIMINI — Massima 30, min. 22.
RODI — Massima 25, min. 22.

Le maestranze della cartiera Santi di Savignano sul Panaro nella triste circostanza che ha colpito la famiglia del proprio principale, porgono i sensi del loro vivo cordoglio per la fine immatura del Signor

Ugo Santi

figlio del titolare e suo beneamato dirigente.

Premiata Impresa Pompe Funebri Adolfo Falfari - Via S. Felice 56 - Telefono 23-468.

TERZA EDIZIONE

La chiusura del Congresso

"Lavoro e gioia„

Un omaggio al Capo del Governo

ROMA, 30 sera

Ieri nel padiglione degli spettacoli alla Mostra del Dopolavoro ha avuto luogo una riunione del Comitato consultivo internazionale del Congresso mondiale «Lavoro e gioia». Il Comitato ha rilevato la importanza dei voti formulati dalle undici Commissioni che hanno esaurito i loro lavori; ha sottolineato i costanti progressi del movimento dopolavoristico nel mondo ed ha infine elogiato il Comitato organizzatore italiano.

Quindi si è iniziata la riunione di chiusura del Congresso alla quale hanno partecipato tutti i componenti delle delegazioni sotto la presidenza del Direttore generale dell'O. N. D. comm. Puccetti. Dopo alcune comunicazioni di carattere generale, hanno preso la parola il dott. Kirby e successivamente il dr. Ley, i quali hanno espresso parole di calda ammirazione per il Duce e per le manifestazioni cui hanno assistito a Roma.

Molti oratori hanno quindi chiesto di parlare per esprimere al Comitato italiano la loro viva simpatia.

Alla fine il Direttore generale del Dopolavoro e Presidente del Comitato esecutivo internazionale ha ringraziato i rappresentanti delle sessantadue Nazioni che hanno partecipato al terzo Congresso mondiale «Lavoro e gioia», ben sicuro che lo scambio d'idee avvenuto in questi giorni a Roma possa veramente contribuire all'elevazione sociale dei popoli di tutto il mondo nell'apportare praticamente la gioia nel lavoro.

Oggi i congressisti hanno visitato Littoria e Sabaudia e alle 21,30 hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Segretario del Partito nel giardino d'estate della mostra del Dopolavoro.

La deliberazione generale del Congresso mondiale «Lavoro e gioia», è la seguente:

Il Congresso mondiale «Lavoro e gioia», Roma 1938, ringrazia il Comitato Esecutivo Internazionale e il Comitato organizzatore italiano della preparazione ed attuazione esemplari dei lavori del Congresso. I discorsi e le discussioni tenute in seno a tutte le Commissioni del Congresso hanno dimostrato quanto intensa sia stata la propagazione del movimento «Lavoro e gioia» dall'epoca del Congresso di Amburgo nel 1936 fino ad oggi. Si constata con particolare soddisfazione che si è riusciti ad iniziare e porre in effetto uno scambio internazionale di idee, progetti e misure che, col dovuto rispetto alle speciali caratteristiche dei singoli popoli, rendono possibile una solidare collaborazione.

Desiderando di consolidare ulteriormente i risultati esposti e confermati al Congresso mondiale di Roma rispetto a siffatta collaborazione positiva fra i popoli a beneficio di tutti, il Congresso stabilisce che l'attuale Comitato Esecutivo Internazionale rimanga in carica con un Presidente giapponese che sarà nominato dall'I. B. K. (Comitato Consultivo Internazionale), su designazione del Giappone. Detto Comitato con la collaborazione dell'I. B. K. e dell'Ufficio Centrale Internazionale potrà assicurare fino al prossimo Congresso mondiale in Osaka nel 1940 lo sviluppo del movimento «Lavoro e gioia», auspicato in Roma.

* * *

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Al Duce del possente Impero fascista, creatore dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il Congresso mondiale «Lavoro e gioia» esprime la sua piena ammirazione per la magnifica manifestazione di vita sociale e culturale di cui il Congresso medesimo potè essere testimone durante i suoi lavori. Il Congresso prega il Duce di gradire i ringraziamenti di tutti i congressisti per la ospitalità loro accordata e dell'onore concesso per essere intervenuto di persona a molte manifestazioni del Congresso — Starace, Ley, Kirby».

La lotteria dell'Esposizione 1942

La riforma del gioco del lotto

ROMA, 30 sera

In questa settimana, il Ministro delle Finanze presenterà alla firma reale il decreto, approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, col quale viene istituita una terza lotteria denominata dell'Esposizione del 1942, e che si estrarrà a Roma alla fine di ogni anno fino al 31-12-1942 e potrà essere prolungata oltre la data fissata. A differenza delle Lotterie di Tripoli e di Merano, questa terza lotteria non sarà abbinata ad alcun avvenimento sportivo.

Sottoposto il decreto alla sanzione sovrana, la divisione del Giuoco del Lotto e Lotterie presso il Ministero delle Finanze procederà subito all'unificazione dei tre regolamenti; quello della Lotteria di Tripoli, di Merano e infine quello dell'Esposizione del 1942.

I regolamenti delle Lotterie di Tripoli e di Merano, emessi rispettivamente il 20 novembre 1936 e il 15 giugno 1937, necessitavano di alcune modifiche che oggi appaiono tanto più importanti in quanto si tratta di un complesso amministrativo unico, e di una maggior chiarezza dell'articolo che dispone che sulle matrici dei biglietti venduti devono essere segnate le generalità del vincitore per evitare alcune contestazioni.

Il prezzo di lire 12 rimane invariato, comprese le due lire da rilasciarsi quale compenso al venditore. Non è improbabile che il numero dei premi sia aumentato e così pure quello dei premi di consolazione.

Appena esaurita Merano, verso la metà di ottobre si porranno in vendita i biglietti della Lotteria dell'Esposizione 1942, che sarà estratta il 31 dicembre a Roma.

Contemporaneamente, la Direzione del Lotto e Lotterie sta procedendo alla preparazione del nuovo regolamento del giuoco del Lotto, che comprende l'istituzione di due nuove ruote (Cagliari e Genova). Oltre all'istituzione della cinquina e l'aumento della quota da 60.000 a 80.000 volte la posta, al giuoco multiplo e al prolungamento d'orario dei botteghini, è contemplata l'estensione degli archivi segreti, che sono attualmente 26, a tutte le Intendenze del Regno, di conseguenza l'istituzione vera e propria di uffici con personale specializzato.

Fra le modifiche contemplate del nuovo regolamento del giuoco del Lotto, oltre a quella della istituzione di nuovi bollettari dato l'aumento delle ruote, sarà anche disposta l'assoluta chiarezza nella compilazione dei numeri da parte dei commessi dei botteghini, onde evitare l'inconveniente che proprio pochi giorni fa si è verificato a Livorno, dove la signora Pignini pur avendo vinto L. 300.000 non può incassarli a causa di uno sgorbio del numero fatto dall'impiegato del botteghino.

Fervore di attività

per l'attuazione delle direttive di S. E. Rossoni

circa lo sviluppo delle colture agricole

ROMA, 30 sera

Sulla base delle direttive impartite dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rossoni, una fervida ed intensa attività è stata intrapresa in tutte le provincie allo scopo di assicurare, con la prossima campagna, il più largo possibile lo sviluppo alle varie colture agricole e principalmente a quelle granarie e foraggere.

Una tale operosità porterà in un primo tempo alla formazione entro il prossimo 15 luglio, dei programmi di attività da parte delle commisssioni provinciali per la propaganda granaria e, entro il successivo 15 agosto, alla collaborazione delle relazione da parte degl'Istituti sperimentali agrari. Per la compilazione dei programmi di attività come delle relazioni sulle ricerche sperimentali gli organi competenti stanno provvedendo in attuazione delle disposizioni ministeriali, a rendere l'azione che si propongono di svolgere logicamente e razionalmente aderenti alle esigenze ed alle condizioni locali. In questo campo particolarmente importante si dimostra l'opera delle Commissioni Provinciali e la propaganda granaria le quali sia per la loro costituzione, in quanto raccolgono nel proprio seno autorità politiche, esponenti ed organizzazioni sindacali e rappresentanti di istituzioni agrarie come per essere a diretto contatto con i ceti rurali sono in grado più e meglio di ogni altro organismo d'imprimere un potente sviluppo all'economia agricola e all'uso di più appropriati norme colturali nell'ambito di ciascuna provincia. Chiamate a realizzare un ulteriore progresso nel conseguimento delle mète autarchiche fissate dal Duce le commissioni provinciali stanno formulando i loro programmi in relazione all'opportunità di assicurare per la prossima stagione invernale una maggiore disponibilità di foraggi, di generalizzare l'uso di sementi elette di frumento, di conferire sempre più decisiva efficacia ai campi di orientamento e di attuare quelle iniziative che si dimostrino più atte al raggiungimento degli obbiettivi fissati.

Dal canto loro gli Istituti sperimentali si stanno sforzando, con piani di azione strettamente aderenti alle particolari necessità, di mettere ancora di più la scienza e la tecnica a servizio di produzioni unitarie maggiormente soddisfacenti dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Quando i programmi di attività sia delle Commissioni Provinciali di propaganda granaria come degli Istituti sperimentali saranno formulati e saranno trasmessi al centro per la prescritta approvazione, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste verrà in possesso di un cospicuo materiale che specificherà dettagliatamente l'azione predisposta per ogni singola provincia. Il Ministero nel procedere, in un vasto e completo quadro d'assieme, all'esame e all'approvazione dei programmi predisposti provvederà altresì alle relative assegnazioni finanziarie che saranno particolarmente cospicue in quanto si aggireranno complessivamente sui 2 milioni per le Commissioni Provinciali e sui 3 milioni per gli Istituti sperimentali.

La Principessa di Piemonte ritornata a Napoli

NAPOLI, 30 sera

Proveniente da Messina è giunta S. A. R. la Principessa di Piemonte.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'elogio del Capo del Governo ai vincitori del campionato di calcio

ROMA, 30 sera

Il Duce, presentati dal Segretario dal P. N. F. Presidente del «Coni», ha ricevuto i dirigenti la Federazione italiana giuoco Calcio ed i calciatori vincitori del recente campionato del mondo, ai quali ha rinnovato il suo vivo elogio, rilevando che il risultato ottenuto nella competizione è la diretta conseguenza dell'armonica fusione delle qualità spirituali tecniche ed organizzative, indispensabili in uno sport di squadra, fusione ottenuta con metodo e tecnica dalla Federazione stessa che, per tale motivo, è da additare ad esempio.

CICLISMO

Notizie sul Tour

PARIGI, 30 sera

Si afferma che le partenze per le diverse tappe del Giro di Francia ciclistico saranno anticipate di un'ora e un quarto e quindi gli arrivi avverranno verso le ore 17,15 anzichè alle 18.30 come era stabilito in precedenza.

* * *

Da una inchiesta fatta presso i corridori Belgi al «Tour», risulta che non Bartali, ma Vicini è il più pericoloso. Tanto, dichiara Karel Steyart. L'impressione dei belgi è basata sul fatto che Bartali è un campione nervoso, troppo schiavo del proprio temperamento dai bruschi alti e bassi per poter essere un concorrente ideale per il «Tour». Come Binda un tempo, Bartali può compiere grandi prodezze per poi essere abbattuto da pericolosi scoramenti. Vicini invece possiede maggior salute e soprattutto superiori facoltà di ricupero. Il romagnolo, aggiunge Sylver Maes, è un cattivo cliente per noi.

Non crediamo che i Belgi conoscano troppo a fondo il carattere di Gino.

L'arrivo a Parigi della squadra italiana

PARIGI, 30 sera

Proveniente da Torino è giunta stamane a Parigi la squadra italiana che dovrà disputare il prossimo giro di Francia. Una numerosa folla di autorità giornalisti e sportivi italiani e francesi ha accolto i nostri nazionali al loro arrivo alla stazione. Essi si sono stabiliti a S. Germano presso Parigi dove già gli undici azzurri trionfatori nella Coppa del mondo avevano eletto temporaneamente il loro domicilio. I giornali abbondano in apprezzamenti e previsioni sulla partecipazione italiana al Tour e mettono in risalto le grandi qualità atletiche dei nostri campioni che si presentano tra i più quotati e i più temibili.

PUGILATO

Chi incontrerà Louis?

ROMA, 30 sera

L'*Informatore Sportivo* riceve da Nuova York:

Secondo quanto si afferma negli ambienti locali l'incontro tra il campione del mondo Joe Louis e l'ebreo Max Baer avrà luogo il giorno 24 settembre al Madison Square Garden di Nuova York. Si afferma anzi che in considerazione di questo incontro, il negro avrebbe rinunciato al progettato viaggio in Europa, avendo egli intenzione di continuare gli allenamenti. Altre voci informano che Joe Louis incontrerebbe nella prima quindicina di ottobre l'ex campione del mondo Jimmy Braddock in un combattimento valevole per il titolo.

I campionati dei Giovani Fascisti

ROMA, 30 sera

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. reca:

Sono risultati vincitori dei Campionati nazionali di pugilato svolti a Reggio Calabria nei giorni 17, 18, 19 giugno XVI, i seguenti giovani fascisti:

Pesi mosca: G. F. Jemma Fausto, C. F. Roma. — *Pesi gallo*: G. F. Mascheroni Gino, C. F. Milano. — *Pesi piuma*: G. F. Minelli Alco, C. F. Bergamo. — *Pesi leggeri*: C. F. Barovich Alfredo, C. F. Fiume. — *Pesi medio-leggeri*: G. F. Palmarini Italo, C. F. Roma. — *Pesi medi*: G. F. Ballesini Amilcare, C. F. Milano. — *Pesi medio-massimi*: G. F. Mannucchi Arturo, C. F. Livorno — *Pesi massimi*: G. F. Mingozzi Giovanni, C. F. Ferrara.

TENNIS

I risultati dei campionati per dopolavoristi

ROMA, 30 sera

Il primo campionato nazionale di tennis per dopolavoristi si è concluso con i seguenti risultati finali: (Singolari maschile): Carimati Riccardo del Dopolavoro Cassa di Risparmio di Milano batte Nicaluas Rodolfo del Dopolavoro Provinciale di Napoli 6-1 6-3 6-1. — (Doppio uomini): Bocchi Ferdinando, Cairo Osvaldo (Dopolavoro Tennis Pirelli Milano) battono Prati Ezio Anerdi Giulio (Dopolavoro Borsalino Alessandria) 7-5 6-4 1-6 6-1.

Classifiche del singolare maschile: 1) Carimati, 2) Nicolaus, 3) Prati, 4) Folli, 5) Cotti. Singolare femminile: Classifica: 1) Faccini Milena (Bergamo), 2) Folli Concetta (Milano), 3) Tassinari Isabella (Firenze), 4) Manara Olga (Cremona), 5) Porrello Evelina (Pola).

Susanne Lenglen ammalata

PARIGI, 30 sera

La famosa ex campionessa mondiale di Tennis Susanne Lenglen è gravemente ammalata da una diecina di giorni, colpita da una crisi d'anemia perniciosa. Si nutrono gravi apprensioni sul suo stato; stamane è stata praticata una nuova trasfusione di sangue che, perfettamente riuscita, lascia bene sperare sulle condizioni della famosa campionessa.

Brevi

A Napoli all'ippodromo di Agnano presenti S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà nonchè numerosi sportivi, si è corso fra l'altro il Premio Città di Napoli di 100 mila su percorso di metri 2200.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Procle, 2.o Pizzo di Sevo a pari merito con Califfo, 4.o Axum.

A Firenze allo Stadio Berta si sono svolte alcune Gare atletiche fra cui il Campionato Italiano di Maratonina di Corsa su km. 25 che ha avuto il seguente risultato: 1.o De Florentis (Giordana Genova) ore 1 27 2/5 nuovo primato Italiano; 2.o Morelli (Baracca Milano) 1 28 19 2/5; 3.o Baudusso (Baracca Milano) 1 29 17.

A Milano sul percorso Milano-Varese Como-Lecco di km. 165 è stata disputata la 37.a coppa del Re Imperatore per i ciclisti dilettanti. La gara è stata vinta da Torchio, del Pedale Astigiano di Asti alla media di km. 34,634.

Si ha da Glaschow che Benn Lunch, il pugilista scozzese ha definitivamente perduto il titolo di campione mondiale ed europeo dei pesi piuma avendo superato il limite massimo regolamentare.

E' arrivata il 29 a Monaco la Squadra Ciclistica Italiana che parteciperà alla Corsa Monaco-Milano che si inizierà Venerdì. Rappresentanti delle autorità cittadine e di Enti Sportivi tedeschi, hanno ricevuto con sentita cordialità i nostri corridori.

Il *Daily Express* ha da Newnarket, che il cavallo Italiano Nearco, il trionfatore del Gran Premio di Parigi, sarebbe stato acquistato dalla Scuderia Benson. Secondo il Giornale il prezzo di vendita sarebbe di 60.000 sterline.

Si dice che al centro-attacco del River Plate, Sanguineti, oriundo ligure, che ha appartenuto alla squadra nazionale di calcio dell'Uruguay, è pervenuta un'offerta da parte di una società italiana, della quale non è stato possibile conoscere il nome. Nei circoli sportivi si assicura che le trattative sono a buon punto e che il Sanguineti verrà in Italia entro il corrente anno.

Il giornale «A Noite» annuncia che al centro-attacco della Nazionale Brasiliana, Leonidas, una società francese di calcio (pare si tratti del Sochaux) ha offerto la scrittura, dietro compenso di 300.000 franchi per la prossima stagione.

Le segnalazioni automobilistiche avranno inizio oggi

ROMA, 30 sera

Domani, primo luglio, hanno inizio le segnalazioni automobilistiche.

Fanali e fari. — La distanza dal limite laterale esterno della sagoma del veicolo, al punto più vicino della superficie luminosa del fanale, non deve superare metri 0.40; in nessun caso però la distanza fra i due fanali può essere inferiore a m. 0.60, misurata fra i bordi luminosi interni affacciati. Il limite inferiore della superficie luminosa deve risultare ad un'altezza dal suolo compresa fra m. 0.60 a m. 0.90.

Fanale posteriore — Il fanale posteriore deve essere munito di vetro rosso di area non inferiore a 25 cmq. Prefetegrato da un «dispositivo catarifrangente» di colorazione rossa, avente superficie non minore di 20 cmq. Preferibilmente il fanale posteriore e la targa di riconoscimento sono collocati sul lato sinistro della vettura; ad ogni modo il dispositivo catarifrangente, se isolato, è collocato sul lato sinistro; in tal caso deve essere a forma circolare. L'altezza dal suolo del fanale posteriore deve essere non minore di m. 0.40 e non maggiore di metri 1.20. Le stesse misure valgono per il dispositivo catarifrangente se isolato.

Segnale d'arresto. — La segnalazione di rallentamento o di arresto è obbligatoria solo per le autovetture con carrozzeria chiusa e per quelle aventi una sagoma d'ingombro di larghezza superiore a m. 1.80; e deve essere fatta a mezzo di apposito dispositivo applicato nella parte posteriore dell'automobile, che può anche essere riunito con la segnalazione posteriore a luce rossa. Il comando di tale dispositivo deve essere collegato con il comando a pedale del freno principale, in modo che ogni qualvolta quest'ultimo verga azionato dal conducente, appaia la segnalazione di colorazione arancione, con una scritta o immagine luminosa.

Indicatori di direzione. — Sono obbligatoria solo per le autovetture con carrozzeria chiusa e per quelle aventi una sagoma di ingombro di larghezza superiore a m. 1.80. Il dispositivo per le segnalazioni di cambiamento di direzione o strada deve essere costituito da due indicatori luminosi, di forma allungata, azionabili dal guidatore su ogni lato del veicolo. Ogni indicatore deve essere immobile in modo che in posizione di segnalazione deve modificare la sagoma esterna dell'autoveicolo; deve essere in colorazione arancione e deve risultare ben visibile tanto davanti quanto dietro, da un veicolo verso il quale sta per avvenire il cambiamento di direzione, sia di giorno, sia di notte. La posizione di segnalazione può essere fissa od oscillante, con luce continua o lampeggiante.

Gli indicatori debbono essere collocati in modo che il conducente possa controllare il funzionamento; la loro altezza dal suolo deve preferibilmente corrispondere a quella del braccio del guidatore; in nessun caso può essere maggiore di m. 1.80. Nel caso in cui gli indicatori siano situati oltre 60 cm. dietro al guidatore, questi deve poterne conoscere o controllare il funzionamento a mezzo di un ripetitore o di uno specchio.

Il varo a Sestri di una torpediniera

GENOVA, 30 sera

Ieri mattina, presenti autorità e personalità dei cantieri navali di Sestri Ponente, è stata felicemente varata la Torpediniera «Circe», ultima delle 8 unità tipo «Alcione», costruita per il naviglio leggero della Marina da guerra. Madrina del varo una iscritta alla GIL sorella di un valoroso ufficiale Caduto per la conquista dell'Impero.

La fondazione in Sicilia di un nuovo villaggio rurale

ENNA, 30 sera

L'alto e vigile interessamento dimostrato dal Duce durante la visita compiuta al villaggio Pergusa nel suo viaggio in Sicilia ha dato il suo primo tangibile e tanto desiderato frutto con la fondazione di un villaggio in contrada S. Bartolo a Valguarnera. Il nuovo villaggio risulterà di 40 case coloniche, alcune delle quali costituiranno il centro rurale propriamente detto, mentre le altre saranno sparse in tutto il feudo.

Le case rurali saranno costruite a spese dei proprietari dei terreni mentre lo Stato interverrà con la costruzione di 12 Km. di strade e degli edifici pubblici come la scuola, la chiesa, etc.

La cerimonia della fondazione si è svolta alla presenza delle maggiori autorità della provincia con a capo il Prefetto e il Federale e con l'intervento dei Podestà di Valguarnera, Aidone, Nicosia e di molte altre autorità.

La posa della prima pietra è stata benedetta dal Parroco.

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 28 giugno	BOLOGNA Chiusura 30 giugno	MILANO Chiusura 28 giugno	MILANO Chiusura 30 giugno
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c.	100,—	94,85	94,92	94,80	94,95
id. 5% f.m.	100,—	95,15	95,20	95,05	95,22
Redim. 5%c.	100,—	94.82	94,92	94,80	94,92
Red. 5%f.m.	100,—	95,10	95,17	95,10	95,22
Rend. 3½%	100,—	75.45	7.455	75,35	75,35
Red. 3½%	100,—	71,10	71,15	71,15	71,15
B.T. 1940 5%	100,—	101,35	101.35	101,37	101,27
B.T. 1941 5%	100,—	102.45	102,40	102,40	102,35
B.T. 1943 4%	100,—	91,60	91,55	91,52	91,50
B.T. 1944 5%	100,—	98,95	98,90	99,—	99,05
P. Ven. 3½%	100,—	88,85	89,10	89,10	89,—
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	471,75	471,—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	457,—	456.—
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	465,—	464,75
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	512,50	512,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	506,—	506,—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	568,—	565,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	505,—	505,—
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	82,10	82,10
Edison 1931 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	503,—
C.F. Bol. 5%	500,—	455,—	453,50	—,—	—,—
id. 4% ord.	500,—	410,—	410,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	427,—	427,—	427,—	427,—
F.Ven. 4% o.	500,—	421,—	420,—	420,—	421,—
F.Ven. 4% c.	500,—	432,—	432,—	431,75	431,75
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	—,—	—,—	441,—	441,50
C. F. M. Paschi 4% ord.	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	427,—	427,—
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	419,50	419,50
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	495,50	495,50
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	495,50	495,50
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	506,50	506,50
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	502,—	502,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	503,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	503,50	503,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	497,50	498,—
AZIONI					
Ass. Gen.	1000,—	3725,—	3750,—	3725,—	3725,—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	488,—	488,—
Meridion.	500,—	790,—	790,—	786,—	785,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	50,50	50,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2750,—	2750,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	510 —	506,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	3100 —	3100,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	83.25	80,50
Snia Viscosa	230,—	393,50	390,50	389,—	388,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	209,—	206,—
Metall. Ital.	100,—	—,—	—,—	215,—	215,—
Montecatini	100,—	146,50	145,—	145,—	144,25
Fiat	200,—	427,—	426,50	426,75	425,50
Edison o.	200,—	—,—	—,—	335,—	335,—
id. post.	—,—	—,—	—,—	279,—	279,—
Adr. Elettr.	100,—	219,—	217,—	218,—	215,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	425,—	424,—
Terni	200,—	225,—	225,—	224,50	222,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	181,—	180,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	483,—	483,—
Emil.Es.El.	—,—	530,—	535,—	530,—	528,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	603,—	603,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	84,—	82,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	198,—	197,—
M.teAmiata	—,—	690,—	690,—	685,—	682,—

CAMBI	28 giug.	30 giug.		28 giug.	30 giug.
Parigi	52,95	52,95	Berlino	763.36	763,36
Londra	94,15	94,15	Bruxelles	322,15	322,15
New York	19,—	19,—	Praga	65,95	65,95
Zurigo	436,—	435,50	Amst.dam	1051	1051

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 30. — Buoni Novennali 1940 101,50 — Buoni Novennali 1941 102,40 — Buoni Novennali 1943 91,65 — Buoni Novennali 1944 99 — Rendita 3,50% fine mese 75,20 — Idem contanti 75 — Rendita 5% cont. 94,90 — Idem f. m 95,10 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 71,10 — Idem contanti 70,90 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% cont. 94,85 — Idem f. m. 95,05 — Venezie 89 — Municipio di Firenze 93 — Fondiaria Vita 423 — La Centrale 915 — Meridionali 789 — Incendio al Portatore 515 — Incendio Nominative 505 — Immobiliari 536 — Anic 96 — Snia Viscosa 389 — Magona d'Italia 1300 — Ilva 207 — F.I.A.T. 426 — Veraci 340 — Pignone 108 — Meccaniche 46 — Montecatini 144,75 — Amiata 682 — Siele 20 — Valdarno 188,50 — T.E.T.I 660 — Adriatica 215 — Terni 223 — Biondi 85,75 — Zuccheri 80 — Birra 9 — Pegna 4 — Carta 74 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

L'indice delle vendite dei generi di abbigliamento e alimentari è in progresso

ROMA, 30 sera

La tendenza dei consumi sul mercato interno si mantiene in una fase di ascesa. L'indice delle vendite di generi di abbigliamento, di arredamento e alimentari calcolato dalla Confederazione Fascista dei Commercianti, presenta per il mese di aprile una quota di 121,64 contro 118,72 dell'aprile 1937: la base dell'indice, 100, è presa sul gennaio 1936. Le indagini statistiche di quest'anno presentano una ripresa vivace per i mesi di marzo e di aprile, tanto da cancellare e da superare completamente la lieve fase di contrazione stagionale accertata per i mesi di gennaio e febbraio. Comunque anche per questi due mesi gli indici si sono mantenuti costantemente superiori a quelli dei mesi corrispondenti del 1937. Va infine notato che l'indice di aprile per i generi di abbigliamento a 149,61 è superiore di oltre 10 punti a quello dell'aprile 1937.

L'assemblea federale dei consorzi dell'ortoflorofrutticoltura

ROMA, 30 sera

A Palazzo Margherita si è tenuta l'assemblea generale della Federazione nazionale dei Consorzi per la ortoflorofrutticoltura. Vi sono intervenuti il Ministro Rossoni, il Vice Segretario del P. N. F. dr. Gardini, il Presidente della Confederazione degli Agricoltori on. Muzzarini.

Il Presidente della Federazione on. Borghese, ha svolto una dettagliata relazione sul lavoro esplicato dall'organizzazione dall'aprile 1936, XVI, al 31 dicembre 1937, XVI.

Il sen. prof. Peglion ha riferito quindi in merito ai danni causati alle varie produzioni frutticole dalle avverse condizioni climatiche della primavera scorsa.

Accolto da vivi applausi ha parlato successivamente il Vice Segretario del P. N. F. dr. Gardini.

Infine il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha tracciato le direttive per l'azione futura dei Consorzi, rilevando la necessità che essi sopratutto volgano la massima cura alla difesa economica della produzione, fondamentale per permettere anche il miglioramento qualitativo e la stessa difesa del patrimonio ortoflorofrutticolo nazionale.

Un padiglione alla Fiera di Ancona per la produzione dei motori da pesca

ANCONA, 30 sera

Nella sesta Fiera di Ancona, un nuovo padiglione ospiterà tutta la migliore produzione dei motori da pesca, nella quale i più recenti tipi realizzati dall'industria nazionale figureranno in particolare rilievo accanto a quelli stranieri. Tali motori, già felicemente collaudati a bordo di nuovi scafi, funzioneranno quotidianamente per tutto il periodo della esposizione dal 15 luglio al 15 agosto.

VARIE DALL'INTERNO

Il Generale Bidorovich, Capo della Strajer, organizzazione giovanile romena, insieme con alcuni istruttori della organizzazione stessa ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio.

A Portorose d'Istria ha avuto luogo la inaugurazione della Colonia Marina del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà. La Sede è formata di due edifici moderni, di un vasto parco e di campi di giuoco sportivi.

Il Carro di Tespi Lirico, ha rappresentato l'«Andrea Chenier» a Civitavecchia. Il Teatro era esaurito. Applausi entusiastici hanno salutato Maestro ed interpreti alla fine di ogni atto.

Al Teatro Carignano di Torino alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova e delle autorità cittadine, ha avuto luogo la premiazione degli allievi della Scuola Tecnica Operaia «S. Carlo».

Una colonna di automobilisti e motociclisti di Teramo, guidata da S. E. il Prefetto Bianchi, si è recata a Predappio a deporre una targa di bronzo del R.A.C.I. e una corona di lauro sulla tomba dei genitori del Duce, in segno di omaggio della gente di Teramo.

Domenica 3 luglio alle ore 20.45 verrà diffusa da tutte le stazioni d'Italia la 4.a Intervista del Ciclo Scienza e Autarchia, organizzato dall'E.I.A.R. sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle ricerche. L'Accademico Nicola Parravano parlerà sul tema: «Chimica e Autarchia».

Sabato 2 luglio alle ore 17.55 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «10 minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Landi, presidente della Confederazione Fascista Lavoratori del Credito e dell'Assicurazione sul tema: «Le Assicurazioni in A. O. I.».

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30-12,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30: Dischi di musica varia.
13,15: Radiorchestra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: (Napoli I): Concerto al piano.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

19,30: Dischi di musica varia.
21: Concerto della banda della Regia Guardia di Finanza.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi di musica varia.
21: Orchestrina melodica.
21,30: Trasmissione dal Real Giardino di Boboli in Firenze in onore dei partecipanti al Congresso mondiale del Dopolavoro: Concerto sinfonico corale diretto dal M.o Mario Rossi. (Coro di 1900 dopolavoristi).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Accademia Corale «Stefano Tempia».
21 (circa): Orchestra d'archi.

Società Anonima Tipografica VICENZA

LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA DI UN'OPERA VERAMENTE PREZIOSA!

NOVITA'

R. P. BILLET C. SS. R.

IL CROCEFISSO

E L'ANIMA CONSACRATA A DIO - Ritiro mensile e Esercizi annuali - Esercizi di Pietà.

Splendida edizione in 16.o di pagine 414 con 45 illustrazioni fuori testo in carta patinata (Riproduzioni di tele di grandi artisti). Opera approvata da 48 VESCOVI.

Prezzo . . . . . L. 14
Legato tela . . . » 18

Opera che è stata giustamente definita **classica** nel suo genere. Miniera preziosa di meditazioni — elevazioni — istruzioni — sul più suggestivo e profondo degli argomenti.

Tutte le anime consacrate al Signore troveranno in queste pagine il palpitante commento alla perenne lezione che la divina vittima dona dalla Cattedra Augusta che è la Croce.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): SIMAR, Washington 29, Milano.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1938

Capitale sociale e riserve . . L. 54.465.179,81
Depositi fiduciari . . . . . . „ 283.389.142,76
Valori di proprietà . . . . . „ 109.421.538,40
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . „ 184.996.247,21

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

VENERDI' 1 LUGLIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 149

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Una protesta diplomatica a Praga per una canzone antitedesca

Le rivendicazioni delle minoranze ungherese e polacca

PRAGA, 30 sera

Oggi il Ministro di Germania ha protestato presso il Ministro degli Esteri per il fatto che una canzone di carattere antitedesco viene cantata in alcune scuole e in questi giorni dai Sokol in occasione del congresso di Praga. Il Ministro Krofta ha assicurato che provvederà con misure appropriate.

A parte questo episodio la situazione non offre elementi sensazionali alla cronaca politica. La situazione rimane però sempre torbida.

Un incidente è avvenuto anche a Benisch, nel nord della Moravia. La scorsa notte un gruppo di soldati avvinazzati ha insultato ed aggredito un contadino di nazionalità tedesca, tale Alfredo Schmith, e senza motivo alcuno lo ha percosso ferendolo gravemente. Secondo informazioni la gentarmeria sarebbe intervenuta troppo tardi.

Vengono poi segnalati due casi da Oberschaar di interventi dell'autorità di polizia presso famiglie che hanno fatto trasferire i propri figliuoli dalle scuole ceke a quelle tedesche, Tali interventi sarebbero accompagnati da minaccie di licenziamento dagli impieghi attualmente ricoperti dai genitori degli alunni.

Le trattative del Governo con gli henleiniani hanno subito in questi giorni una pausa della quale il Presidente del Consiglio ha potuto profittare per prendere contatti con i rappresentanti delle altre minoranze. A questo scopo egli ha ricevuto alcuni deputati delle opposizioni polacca ed ungherese. A nome dei primi il dott. Wolf ha consegnato al Presidente del consiglio una dichiarazione del Comitato direttivo delle frazioni delle minoranze polacche dei differenti partiti politici nella quale sono compendiate le rivendicazioni dei polacchi e precisati i loro punti di vista per la soluzione dei preblemi delle nazionalità in Cecoslovacchia.

Più tardi il dott. Hodza ha ricevuto i capi della opposizione unita ungherese conte Esterhazy, dott. Szullo dott. Yarosa, dott. Korlath. Un comunicato ufficiale precisa che il dottor Hodza ha chiesto ai delegati ungheresi di illustrare alcuni punti del «*memorandum*» da essi presentatogli ed i rappresentanti della minoranza ungherese hanno informato il Presidente del Consiglio delle questioni attuali che interessano gli ungheresi di Cecoslovacchia. Il comunicato non aggiunge altre informazioni al riguardo e termina dicendo che Hodza ha successivamente ricevuto anche un membro del consiglio regionale moravo slesiano il quale lo ha sopratutto intrattenuto sulle condizioni dei contadini della minoranza polacca e poi ha avuto una conferenza coi rappresentanti della frazione socialdemocratica tedesca.

Intanto per quel che concerne il colloquio con i deputati ungheresi si apprende che esso ha avuto pure carattere informativo e non ha portato ad alcun chiarimento concreto della situazione. Gli ungheresi hanno fatto presente al dott. Hodza che il *memorandum* inviato già dal 9 marzo scorso e contenente ben 81 punti coi quali si domanda al governo di prendere deliberazioni allo scopo di sgomberare il terreno da difficoltà pratiche e poter così più agevolmente intavolare trattative a fondo della questione ungherese, è rimasto senza risposta e che pertanto appare necessario prenderlo in esame perchè si possa discutere sulle esigenze delle minoranze una volta che certe situazioni esposte nel *memorandum* stesso siano normalizzate. Il dott. Hodza, a quanto si informa, si è poi mostrato disposto a trattare sulla base di un largo decentramento amministrativo ma si è opposto ad ogni progetto autonomistico.

Ha quindi assicurato che come per le altre nazionalità anche per quella ungherese saranno fatte concessioni nel quadro dello statuto del quale ha promesso di fare prendere visione ai rappresentanti ungheresi. appena esso sarà pronto ed in ogni caso prima di presentarlo al Parlamento.

Battute polemiche del "Voelkischer Beobachter,,

MONACO DI BAV., 30 sera

Le dimostrazioni antitedesche a Praga durante le quali era stato inneggiato alla «Vienna ceka», provocano una vivacissima risposta del *Voelkischer Beobachter*. L'organo del partito socialnazionale scrive: «La chiamata all'ordine del giorno dei padri democratici non ha avuto alcun effetto sulla politica di oppressione che i ceki impassibili continuano a svolgere brutalmente contro i sudetici. Le ultime dimostrazioni antitedesche provano come l'arroganza di questo popolo, privo di ogni senso politico, non abbia limite e come il suo isterismo nazionale renda pressochè impossibile ogni pacifica convivenza con esso».

La *National Zeitung* lamenta che le trattative che si svolgono a Praga per lo statuto delle nazionalità continuino a rimanere su un punto di cristallizzazione senza che venga fatto il più piccolo progresso. Il giornale afferma non esservi ormai nessun dubbio che i cecoslovacchi ceki vogliono impedire l'urgente necessaria chiarificazione del problema. La tattica del governo di Praga è quella di trincerarsi dietro i partiti; questi a loro volta si trincerano dietro gli elettori e così non si giunge mai ad una soluzione. Ma Praga dimentica troppo facilmente che il Partito dei tedeschi dei sudeti è il partito più forte e può cooperare attivamente alle decisioni di politica estera ed interna. Ma il cosidetto regime democratico ceko ha voluto escludere il partito dei s... da questi che sono gli elementari diritti della democrazia.

Il giornale conclude mostrando di ritenere che a causa dell'azione temporeggiatrice di Praga nei negoziati con le minoranze c'è da attendersi una nuova aspra tensione.

IL SANGIACCATO

Dichiarazioni alla Camera turca sui rapporti con la Francia

ANKARA, 30 sera

In un suo discorso alla Camera il Presidente del Consiglio, a proposito del Sangiaccato, ha dichiarato fra l'altro che le trattative in corso tra la Francia e la Turchia, che hanno reso inutile la Commissione della S. d. N., sono entrate in una fase molto avanzata e che da entrambe le parti esiste il desiderio di un accomodamento amichevole della questione. Il Ministro ha soggiunto che le trattative giungeranno ad una conclusione ed ha terminato dicendo che l'amicizia franco-turca non potrà essere mantenuta che nel caso in cui le trattative in corso giungano a buon fine.

La Lega ginevrina messa in disparte

PARIGI, 30 sera

I paladini societari stanno attraversando un'ennesima crisi di coscienza. I frequenti colloqui che il Ministro degli Esteri Bonnet continua ad avere con l'Ambasciatore di Turchia sulla spinosa questione del Sangiaccato di Alessandretta hanno chiaramente dimostrato che la Francia stessa ha dovuto capitolare di fronte al rude colpo che il Governo turco ha inflitto al prestigio della Lega, defenestrando la famosa Commissione inviata da Ginevra per organizzare le elezioni del Sangiaccato. Il Governo ha dovuto far buon viso a cattiva sorte e negoziare direttamente col Governo di Ankara mettendo in disparte la Lega ed approvando il ripudio da parte della Turchia di ogni ingerenza societaria. Ciò è quanto — secondo gli ambienti giornalistici — Bonnet ha detto nel colloquio che ha avuto ieri col signor Avenol, Segretario Generale della S. d. N.

Incidenti in Palestina per l'impiccagione di un ebreo

LONDRA, 30 sera

Si ha da Gerusalemme che l'impiccagione avvenuta ieri ad Acri dell'ebreo Salomone Beniamino Joseph, condannato a morte dalla Corte Militare di Caifa per un attacco contro un autobus arabo, ha suscitato, tra la popolazione israelita di tutta la Palestina, vivissima reazione. Il Joseph è il primo ebreo finora giustiziato in Palestina. Ad Acri, dove era detenuto, la polizia ha dovuto caricare la folla con bastoni per sgombrare le strade invase dai dimostranti. Da ieri è stato ordinato il coprifuoco. A tutte le case e negozi ebrei erano state esposte bandiere nere che la polizia ha fatto togliere. A Telaviv sono stati chiusi per ordine dell'autorità tutti i negozi e tutte le istituzioni ebraiche e come pure a Caifa e a Gerusalemme, ogni attività normale è sospesa e le strade sono perlustrate da grosse pattuglie di polizia.

Da Londra i detentori ebrei di decorazioni britanniche avevano telegrafato ieri al Governatore della Palestina per invocare la grazia del condannato. Per tutta la giornata di ieri le Sinagoghe di tutta la Palestina furono gremite di ebrei che pregavano per ottenere la grazia.

Sciopero di protesta in parecchie città

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30

Tutti i giornali pubblicano, dandovi grande rilievo, notizie di atti terroristici in Palestina. L'*Ahram* riceve da Gerusalemme che in tutte le città della Palestina settentrionale è stato proclamato lo sciopero in segno di protesta contro la politica che la Francia svolge nei riguardi di Alessandretta.

Il *Balag* pubblica una nota che l'Ulema di Beyrut ha indirizzato al Primo Ministro dell'Iran sulla situazione della Palestina. La nota segnala l'ingiustizia della politica inglese che non si cura dei sentimenti del mondo arabo islamico. L'Impero Iranico, che è musulmano, non dovrebbe, secondo l'Ulema di Beyrut, intervenire a favore degli abitanti della Palestina.

LA GUERRA IN SPAGNA

Attacchi dei marxisti infranti dai nazionali

SALAMANCA, 30 sera

Le operazioni belliche continuano. Sul fronte di Teruel gli attacchi rossi contro alcune posizioni nazionali nei settori di Valbona e De la Muela si sono infranti con gravi perdite per gli assalitori. Cinque fra i numerosi carri d'assalto impiegati dai marxisti sono stati resi inutilizzabili.

Sul fronte di Castellon le linee nazionali sono state rettificate vantaggiosamente. Nel settore di Araya sono state conquistate due posizioni e fatti numerosi prigionieri.

Nel settore di Rivasalves le truppe nazionali hanno completato la occupazione delle montagne che difendono la zona che è compresa fra l'altopiano di Araya e il fiume Mijares; esse hanno varcato il fiume Fanzara e occupato alcune posizioni del massiccio della Masada de la Torrenta. In parecchi casolari sono state liberate circa 500 persone.

Le truppe di Franco hanno raccolto alcune centinaia di cadaveri nemici fra i quali quello del comandante di un battaglione e catturato 18 armi automatiche e 110 prigionieri.

I nazionali hanno pure avanzato nel massiccio orientale dell'Arlana dominando col loro fuoco la strada da Bechi ad Aetena. Gli attacchi rossi nel settore di Peraleda de Zancejo sono stati respinti.

Ieri sono stati bombardati dall'aviazione nazionale, sul campo della Rabassada (Alicante), ove sono stati colpiti, alcuni apparecchi da caccia e le officine e il campo di aviazione di Prat de Llebregat (Barcellona).

Gli Stati Uniti cominciano a preoccuparsi del comunismo

NEW YORK, 30 sera

Le dichiarazioni fatte dal segretario del partito comunista americano Earl Browder al Comitato di inchiesta statale, incaricato di interrogarlo, hanno generato un senso di mal dissimulato stupore in quei circoli politici che non avevano fino ad ora, creduto al pericolo bolscevico malgrado l'attiva propaganda in atto negli Stati Uniti.

Earl Browder ha detto chiaro e tondo di essere iscritto al partito bolscevico russo ed ha espresso l'augurio che i lavoratori americani possano presto riuscire a distruggere il regime capitalista per sostituirlo con quello sovietico. I giornali, che riportano le parole del segretario comunista, non riferiscono in qual modo i membri del comitato di inchiesta statale abbiano accolto la enunciazione di questo programma per l'attuazione del quale Earl Browder ha soggiunto che i bolscevichi americani intendono seguire le direttive del «grande capo» Stalin. Essi mettono però in molto rilievo questa minaccia spavaldamente confermata dal rappresentante dello Czar rosso in America. Certo la cosa non deve essere sopravalutata: ma, dopo quello che è accaduto in Spagna ed in Cina e di fronte ai paurosi, preoccupanti risultati che la propaganda comunista ha avuto ed ha in numerosi altri Paesi, si comincia a comprendere anche qui l'opportunità di correre ai ripari e di stroncare la subdola, tenace, nefasta opera dissolvitrice dei senza Patria agli ordini di Mosca. Il Browder, riferiscono alcuni giornali, è stato in Russia nel gennaio scorso e, dopo aver partecipato a numerosi convegni comunisti in Francia ed in Spagna, è ritornato in America per riprendere la direzione del movimento bolscevico.

IN ESTREMO ORIENTE

L'offensiva giapponese sul Fiume Azzurro ha per obbiettivo Hankau

SCIANGAI, 30 sera

Le operazioni militari in corso da alcuni giorni, che rivelano la decisione degli attacchi giapponesi di conquistare il principale obbiettivo e cioè l'importantissimo centro di Hankau, secondo informazioni da fonte cinese, hanno già dato notevoli risultati. Infatti le truppe cinesi sono state costrette a sgomberare i forti sul fronte di Matang in seguito alla pressione nipponica.

Lo sbarramento sul Fiume Azzurro, di grande importanza strategica, sarebbe tuttavia, a detta delle medesime informazione, ancora in possesso dei cinesi. Le truppe nipponiche hanno lanciato un attacco contro le posizioni cinesi nel settore di Tai-hu, a nord di Matang, con obiettivo di aggirare i trinceramenti eretti a difesa dello sbarramento. I cinesi continuano a concentrare truppe per contrastare i progressi nipponici verso Hankau. Anche tutta l'aviazione di cui i repubblicani dispongono è ora mobilitata per la difesa di quella città. Il medio corso dello Yang-Tze, oltre Anking, continua ad essere il principale centro delle ostilità. Contemporaneamente all'azione contro Hankau i giapponesi proseguono l'avanzata verso Sianfu, capitale dello Sciansi, allo scopo di tagliare ai cinesi la ritirata dei rifornimenti dalla Russia.

Le forze russe ai confini inattive

Si ha da Tokio che il giornale *Yomiuri*, occupandosi della ispezione effettuata alla frontiera russo-manciù da parte di un importante personaggio, di cui non fa il nome, osserva che l'esercito sovietico in quella zona è divenuto assai calmo, in seguito ai torbidi e alle epurazioni prodottesi nella U.R.S.S. che hanno terrificato l'esercito rosso dell'Estremo Oriente, già preoccupato dell'energico fermo atteggiamento dei nippo-manciù. Secondo la persona, che ha ispezionato la frontiera, quanto è avvenuto nella U.R.S.S. ha creato il pericolo di una rivolta nell'esercito rosso estremo-orientale per reprimere la quale Mosca ha inviato forti contingenti della polizia segreta che si sono infiltrati in quasi tutti i comandi.

Abbiamo da Tokio che il Governo giapponese ha emanato un decreto entrato immediatamente in vigore, col quale proibisce l'impiego del cotone per uso privato. Il cotone dovrà essere impiegato soltanto nelle manifatture belliche e in quelle dei tessuti destinati alla esportazione. In conseguenza di questo provvedimento un certo numero di fabbriche di tessuti dovranno chiudere. La polizia è stata incaricata di dare esecuzione alle disposizioni del decreto, di cui già sono state segnalate numerose violazioni. La Borsa avverte un leggero ristagno dato che si prevedono nuove restrizioni nell'impiego di altre materie prime essenziali.

Un'isola che fa gola

La stampa giapponese continua la sua campagna a proposito dell'isola Hainan consigliando il Governo nipponico a prendere misure più rigorose per far fronte alla situazione. Il *Miyako* dichiara che l'isola di Hainan è territorio cinese e possiede forti opere militari e pertanto è al Giappone che spetta di decidere se debba o no occuparla.

Quanto alla annunciata azione combinata franco-inglese nei confronti dell'isola, il giornale di Tokio *Miyako* dice di non comprendere quali indesiderabili effetti potrebbe provocare una occupazione dell'isola da parte dei giapponesi. Comunque il giornale rileva che il Giappone è fermamente determinato a rovesciare il Governo di Ciang Kai Scek, mentre non ha alcuna intenzione di venire ad una rottura con la Francia e l'Inghilterra, affermando inoltre che nè Francia nè Inghilterra hanno nulla da temere da una avanzata nipponica nell'isola di Hainan. Se poi queste due Potenze, per un timore infondato, volessero sfidare il Giappone, il giornale conclude dicendo che il Giappone non esiterebbe ad accettare la sfida.

A sua volta il Nichi Nichi dichiara che il Giappone si riserva tutti i diritti circa la condotta delle operazioni militari contro il Governo di Ciang Kai Scek, osservando che se le Potenze straniere continuano ad aiutare quest'ultimo, il Giappone sarà nella impossibilità di escludere Hainan dagli obiettivi delle sue operazioni militari.

Intanto è da rilevare che l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Tokio ha inviato una nota al Ministero degli Affari Esteri, protestando contro il « fermo » della nave sovietica trattenuta dalle autorità giapponesi a Wakhanai per contravvenzione alla legge sulla protezione dei segreti militari. Il referente degli Affari Esteri ha risposto che la protesta russa non può essere accolta dal Governo di Tokio.

L'ambasciatore tedesco ha lasciato Sciangai e quello cinese lascierà Berlino

BERLINO, 30 sera

In questi circoli politici si ritiene che il richiamo dell'ambasciatore tedesco da Sciangai, Trautmann, avvenuta giorni fa, non debba essere considerato come definitivo. L'Ambasciatore è ora in viaggio per riferire al proprio Governo sulla situazione cinese. Una decisione definitiva potrebbe essere presa dal Fuhrer, soltanto dopo avere esaminato tale rapporto.

Negli ambienti diplomatici di questa Capitale si parla pure della prossima partenza dell'Ambasciatore cinese a Berlino, il quale lascierebbe la diplomazia per ritornare a dirigere la politica nel suo Paese. Questa informazione però ha cominciato a circolare,, soltanto dopo aver conosciuto quella del richiamo dell'Ambasciatore germanico a Sciangai.

La Regina di Bulgaria in viaggio per S. Rossore

SOFIA, 30

La Regina, il Principe Simeone e la Principessa Maria Luisa, sono in viaggio da ieri diretti a S. Rossore ove saranno ospiti dei Sovrani d'Italia. Il Re Boris ha accompagnato la Regina e i Principini alla frontiera.

Rivelazioni del "Gringoire,, *sulla solidarietà sovietico-catalana*

PARIGI, 30 sera

Il «Gringoire» pubblica delle sensazionali rivelazioni sul recente tentativo di Mosca e di Barcellona per trascinare l'Europa in una spaventosa conflagrazione ed espone in tutti i suoi particolari l'organizzazione del diabolico piano. Per ordine di Mosca, scrive il «Gringoire», una riunione plenaria del partito comunista spagnolo fu convocata il 25 maggio. Durò fino al 28. Contrariamente alle abitudini non fu tenuta a Valenza, nè a Barcellona, ma a Madrid. Stalin aveva delegato tre rappresentanti autorevoli: Schvernik, capo dell'internazionale dei sindacati rossi ed amico intimi di Joneaux, segretario generale della Confederazione del lavoro francese, Manouilsky membri del comitato centrale del partito comunista russo ed il generale Tcherkasov, nello stato maggiore sovietico. Fino dalla prima seduta, un membro del comitato centrale del partito comunista spagnolo, Fernandez, presentò un rapporto. Egli indicò che Negrin aveva accettato di adottare ormai in materia di politica estera, la linea che sarebbe stata posta da Stalin. Questo accordo risaliva al 3 maggio. In cambio della sua sottomissione, il Governo di Negrin otteneva nuovi invii di materiale bellico. Tre agenti sovietici furono incaricati di questa bisogna: l'ing. Sukvovo, rappresentante nel Belgio del Commissariato delle industrie di guerra, il col. Chapiro, rappresentante del commissariato dell'industria pesante sovietica. Si diede loro due controllori: Fainschmidt e Sorokin.

Per far fronte alle spese, 200 milioni di pesetas oro furono prelevate sulla riserva aurea che era stata rimessa dalla Spagna rossa a Mosca in virtù dell'accordo concluso con Largo Caballero. La conferenza decise di esigere da Negrin la creazione presso il Consiglio dei Ministri di Barcellona, di un comitato segreto di 5 persone incaricato di dirigere la politica estera della Spagna rossa. Negrin ubbidì il 12 giugno scorso. Il suo governo era rappresentato anzitutto da lui stesso e poi da Delvayo. Tre seggi erano stati riservati ai comunisti: Fernandez, Diaz, Valdez, appositamente inviati da Mosca. Il 14 giugno il comitato dei 5 tenne la sua prima riunione. Fernandez fece una dichiarazione esponendo la necessità di trascinare d'urgenza nella lotta contro gli stati fascisti, i paesi democratici ed in primo luogo la Francia. Il 16 giugno ebbe luogo una seconda riunione, alla quale assisteva un personaggio che dirige di fatto la politica estera dell'ufficio politico del partito comunista russo Mironov. La sua presenza dava alla riunione un carattere di estrema importanza. Egli vi apportava infatti gli ordini di Stalin. Sopra sua domanda i tre membri comunisti del comitato insistettero presso Negrin perchè dichiarasse la guerra all'Italia ed alla Germania. E' il solo mezzo, egli ripeteva, di trascinare nel conflitto gli stati democratici e particolarmente la Francia.

Negrin si mostrò anzitutto scettico circa l'efficacia di questo piano, affermando inoltre che le reazioni di Parigi e di Londra non sarebbero state conformi alle loro speranze. Dinanzi a questa resistenza Mironov suggerì di rinviare la riunione al 20 giugno, ma Mironov occupò questi tre giorni di riposo ad ispezionare le nuove basi dell'aviazione sovietica, create in Spagna durante il mese di maggio ed ai primi di giugno. Queste basi sono cinque e godono di una indipendenza assoluta di fronte al Governo di Barcellona. Esse comprendono 35 apparecchi da bombardamento leggero, 25 apparecchi da bombardamento pesante, 100 apparecchi da caccia, 15 idrovolanti di ultimo modello, costruiti nei cantieri di Odessa.

A questo materiale sono adibiti 200 aviatori, allenati ai bombardamenti notturni, 50 meccanici, 7 ingegneri specializzati nell'organizzazione degli aerodromi e nella riparazione del materiale aeronautico.

A queste basi furono inviate durante lo stesso periodo, 10.000 torpedini aeree del tipo S.G.S., messe a punto dall'aviazione sovietica nel 1937 e 5000 del tipo T.P.I. adottate dall'aviazione sovietica fino dal febbraio 1938. Due di queste basi sono in Catalogna, nella regione di Barcellona: altre tre sono rispettivamente a Cartagena presso Valenza e nei dintorni di Alicante.

Mironov avendo constatata la perfetta organizzazione delle basi di attacco fece sì che la riunione del 20 giugno fosse decisiva. Appoggiato dai tre comunisti del comitato, egli insistette con forza perchè il Governo di Barcellona intraprense nel più breve termine, delle incursioni di bombardamento sui porti italiani e sui centri industriali, scegliendo come primi obiettivi, Genova, Milano e Torino. La seconda serie di obiettivi doveva comprendere Napoli e Roma.

Dopo una lunga discussione Negrin e Del Vajo, adottarono questo piano. Domandarono soltanto un termine di qualche giorno per preparare l'opinione pubblica internazionale.

Rileviamo che il primo bombardamento di rappresaglia doveva, secondo le decisioni del comitato, prodursi al più tardi il 10 luglio. Certo il Governo francese e il governo inglese hanno fatto giungere a Barcellona avvertimenti severi. Non crediamo tuttavia che le cinque basi aeronautiche incaricate dell'esecuzione del piano sovietico siano autonome. Basta per farle agire, conclude Gringoire, un ordine degli agenti del Comintern e anche dell'addetto militare socvietico a Barcellona. Oseranno farlo? ».

La *Tribuna* che pubblica queste strabilianti rivelazioni così scrive: « Nessun commento. Solo una postilla. Un qualunque mezzo di esecuzione di tale piano tracotante e criminale avrebbe determinato da parte italiana una reazione tale da fare in 24 ore piazza pulita di tutti i bolscevichi in terra di Spagna ».

Le prove di nuoto *dei gerarchi fascisti*

ROMA, 30 sera

Stamane la piscina coperta del Foro Mussolini ha raccolto le Gerarchie del Partito per la prima delle prove indette dal Ministro Segretario del Partito con suo Foglio di Disposizioni.

Con a capo S. E. Starace, presente il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, erano i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori del P. N. F. e i Segretari federali. La prova di stamane era riservata al nuoto e si è svolta con uno spirito agonistico vivacissimo da parte di tutti i gerarchi.

A gare concluse la prova è risultata superata dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace: dai Vice Segretari Serena e Gardini; dai componenti il Direttorio Nazionale Pascolato, Molfino e Ricciardi; dagli Ispettori Schiassi, Deffenu, Ginnasi, Bonino e Giumbini e dai Federali delle seguenti 45 Città: Ancona, Aosta, Arezzo, Benevento, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Fiume, Gorizia, Littoria, Livorno, Lucca, Messina, Novara, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pistoia, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Siena, Spezia, Teramo, Terni, Treviso, Venezia, Vercelli, Verona, Zara e Bengasi.

La prova di nuoto di stamane ha offerto quindi una convincente dimostrazione della seria preparazione effettuata e del severo impegno messo dai gerarchi nell'affrontarla e superararla con un notevole rendimento che non è soltanto sportivo. Infatti i gerarchi chiamati a queste caratteristiche gare vivono da tre giorni al Foro Mussolini accantonati in camerate dedicandosi a una rude vita atletica che mentre accresce ed affina la loro efficenza fisica, ne integra al tempo stesso le qualità volitive e combattive dello spirito in una atmosfera ordinata di severa disciplina.

Domani queste eccezionali prove atletiche continueranno col salto radente che si svolgerà alle ore 8 nello Stadio Olimpico del Foro Mussolini per chiudersi il 2 luglio con la prova di equitazione al campo del Presidio Militare.

Nuove realizzazioni autarchiche nel campo dell'elettricità

ROMA, 30 sera

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma, inviatogli dal Presidente Generale della società elettrica « Sicilia ».

Il Consiglio m'incarica di informare V. E. che il nostro programma autarchico prosegue senza soste. L'Impianto Sosio primo funziona regolarmente dal tre corr., l'impianto Sosio secondo è in avanzata costruzione lo impianto Alcantara è in istruttoria. Tutti gli impianti complementari stanno realizzandosi. Porgo devoti ossequi fascisti — Forti.

83.509 viaggiatori fra il 26 e il 29 giugno

ROMA, 30 sera

Il giorno 26 con 49 treni e ieri 29 con 33 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 290 si trasportarono sulle Ferrovie dello Stato 59.159 viaggiatori.

Ieri si ebbe il ritorno dei 39 treni delle gite popolari dei giorni 26-29 corrente che su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 932 trasportarono 24.350 viaggiatori.

Complessivamente si ebbe così un movimento di 121 treni con 83.509 viaggiatori.

30.000 vittime di colera in India

LONDRA, 30 sera

Si ha da Allahabad che l'epidemia di colera che fa strage in quella e in altre regioni dell'India, ha causato nel corso delle ultime undici settimane la morte di quasi trenta mila persone. Nonostante tutte le misure prese non si è ancora riusciti a localizzare il contaggia nè a renderne meno violente le conseguenze.

Due fratelli banditi giustiziati in Germania

BERLINO, 30 sera

Stamane nelle carceri di Ploetzensee è stata eseguita la sentenza di morte per decapitazione contro i due fratelli Walter e Max Goetze, temibili banditi condannati a morte dal Tribunale del popolo per numerosi assassinii e rapine ed attentati ferroviari. I due fratelli erano accusati pure di avere ucciso un agente ed un operaio.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

Il pacco propaganda comprendente mezza bottiglia di ALPESTRE; mezza bottiglia di HERMITE; l'album «I vent'anni del mio bambino»; uno stillagoccie; un temperino, viene spedito ai nostri lettori franco di porto al prezzo di sole L. 44,—

Incollate questo buono su una cartolina e speditela alla Soc. An. ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14, Milano

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

PENSATE IN TEMPO

a garantire contro i danni dell'**INCENDIO** **il frumento in covoni** sui campi o sull'aia.

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficente.

Pensioni da L. 25
Camere da L. 8
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele propr. =

RECOARO TERME
ALBERGO
TRETTENERO
Trattamento I° ordine

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso:
Giugno-Settembre L. 450
Luglio-Agosto L. 500